I O D O S A N
contro ogni mal d'

BIBLIOTHECA MUNICIP
R. 7 de Abril 37

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
S. PAULO

la pagina più scema

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

paraventi

il miglior

caffé

nella terra del

caffé

A **EMPREZA LIMPADORA PAULISTA**
executa:

LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e enceramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 12$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.
Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empreza "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli **Phones: 2-4374**
9.° andar **e 2-4376**
Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

UNIONE VIAGGIATORI ITALIANI

Assemblea Generale Straordinaria

Di conformità con la deliberazione presa nella seduta del Consiglio direttivo di oggi e nella quale é stato stabilito di adattare la costituzione della U. V. I. in conformità al decreto legge n. 383, rimane convocata una ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA dei soci dell'Unione Viaggiatori Italiani per il giorno 10 Settembre 1938, alle 19,30, nel'**Edificio Martinelli - 5.° piano - Entrata 529 - Sala B** per discutere il seguente ordine del giorno:

1.° — Lettura e approvazione del verbale precedente
2.° — Comunicazioni della Presidenza
3.° — Riforma dello Statuto sociale
4.° — Varie

Sarà discusso pure il progetto di aumento del pedaggio per essere inclusa nel nuovo Statuto Sociale, visto che la maggioranza dei soci ha risposto favorevolmente all'interpellanza che il Consiglio diresse in questo senso.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione se ad esse interverrà un terzo dei soci in corrente, personalmente oppure rappresentati da altri soci mediante procura firmata e datata di proprio pugno dal rappresentato.

Si pregano tutti i consoci di non mancare, e si rende noto che in mancanza di numero l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata per la prima, e sarà valida con qualsiasi numero di soci o rappresentati, al corrente con la cassa sociale.

Ogni socio, in qualsiasi Assemblea non potrà rappresentare più di due associati ossia non potrà avere più di due procure.

S. Paolo, 28 Agosto 1938.

ANTONIO VENTURI
Presidente

FELICE FINCATO
Segretario

L'ozio é un mestiere che piacerebbe a tutti, ma, purtroppo, i posti sono limitati.

* * *

Il pudore molto spesso deriva dalla vergogna di doversi vergognare.

* * *

"Mi sei necessaria come l'aria che respiro!" — esclama ogni innamorato alla sua bella.

Poi, più tardi, gli stessi, dichiarano in confidenza all'amico: — Quella donna mi toglie il respiro.

enciclopedia 3 gatti

BARZELLETTA — Motto spiritoso che puoi ottenere all'infinito assicurandoti l'abbonamento al Pasquino.

BASTANTEMENTE — Parola usata dai nonni per farsi fare le pernacchie dai nipotini.

BASTIONE — Fortificazione per difesa contro i nemici, per cui, anziché montare in bestia, si monta sui bastioni.

BATTAGLIO — Appartamento di due eserciti o di armate nemiche, coi quali — al maschio — facciamo suonare le nostre campane.

BATTESIMO — Festicciuola di famiglia in cui alla barba di un neonato che non può mangiare, sono gli invitati che si ingozzano.

BATTIBECCO — Casi che succedono nelle migliori famiglie, ove le mogli percuotono i mariti.

BATTICUORE — Palpitazione che ti viene quando sei incerto di aver perso il portafoglia o di averlo lasciato a casa.

BATTITO — Spesso vale la confusione con quello del cuore, mentre si tratta della sveglia sul comodino.

BAUBLE — Sorta di cassa ove per distrazione certi delinquenti ripongono donne tagliate a pezzi, anziché oggetti di vestiario.

BAVAGLIO — Pezzo di panno che in cinematografia serve a fare i filmi di avvenire.

BAZAR — Luogo ove si può acquistare di tutto, meno quello che cerchi, e che serve a ripararti dalla pioggia nei giorni di mal tempo.

BEATITUDINE — Stato di perfetta felicità che si verifica alla sera, togliendosi le scarpe nuove dai piedi.

escursionismo

La montagna, pe' me, te parlo franco,
ciá propio 'na grandissima attrazzione
e 'gni quar vorta faccio 'n'escursione
e respiro quell'aria me rinfranco.

Certo so' boccio e, sai com'é?, me stanco.
le cianche se ne vanno a pennolone,
co' tutto ciò, però, nun c'è questione,
appena parti me te metto ar fianco.

De' resto nun te crede', so' allenato,
in specie all'arba ciá te forze pronte
e a mezza via nun ce so' mai restato.

Vedi 'stanello qua? 'Mbé, credi puro
che lui sortanto l'ho portato ar monte
un mijaro de vorte de sicuro.

CAV. ITALO BERTINI

il fine dicitore

— Che vuoi?... Tutti mi dicevano che non avevo successo perché il pubblico, al varietá, vuol vedere le gambe!

Esami d'incoscienza

(tiritera studentesca)

Quando è l'epoca,
mi metto d'impegno
a studiare; leggo, disegno
scrivo ed aguzzo l'ingegno
per sapere chi fu Carlo
Magno
chi d'Ovidio
fa padre o padrigno,
o, in botanica,
che cosa è il pregno
dove cresce
il sassino e il castagna
se, fra i pomi,
migliore è il ratagno,
di che specie
zoologica è il ragno.
Ah! gli esami,
che strano congegno!
Professori,
con grigno grifagno,
che con volto
mi guardano orcigno,
nella sala
si danno convegno.
Ivi entrato,
con mesto contegno
d'affrontar mi vorrei no
il destino benigno.
Il trionfo già sogna
ed il lapis impugno
e nell'inchiostro intingo
il pennino ferrigno.
Alla fine consegno
il mio compito
e via me la svigno,
alzo il tacco
e diciamo il calcagno.
Forà fiasco?
Non sono ancor degno
del passaggio?
Ebben, già mi rassegno
a ripetere l'anno,
nè di ciò mi vergogno,
con in mano
di moscho un bel pugno.
Mar la pianto,
e al bettore spiegno
perder tempo
(and'io par ci guadagno)
escaltando
il mio stupido cagno.

C. VECCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario GAETANO CRISTALDI
Responsabile ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20$
LUSSORIOSO, anno ... 50$
SATIRIACO, anno ..... 100$

UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 11$ 2.° SOBRELOJA TEL. 2-6525

ANNO XXXII NUMERO 1.467

S. Paolo, 3 Settembre, 1938

NUMERO: S. Paolo .. 200 réis Altri stati. 300 réis

— Ridi ancora pensando al problema dei "sudeti"?

— Macché! Penso che — se le generali previsioni non sono errate — la temuta conflagrazione europea è stata definitivamente scongiurata!

connotati del sessappello

Stendhal — dicevamo nel numero scorso — non ha inventato il sex-appeal. *Fra le altre cose, se lo avesse inventato, in omaggio al suo amore per l'Italia, gli avrebbe dato un battesimo italiano. Però avrebbe meritato di inventarlo, molto più della signorina Clara Bow, perché ha parlato, nel suo trattato* Dell'amore, *di una "promessa di piacere" che alcuni esseri umani esalano e comunicano.*

E' evidente che la "promessa di piacere" cui fa allusione Stendhal somiglia molto da vicino al sex-appeal *della signorina Clara Bow. In che cosa consiste, esattamente, questa "promessa di piacere?". Consiste nell'infinito di uno sguardo, nel sole di un sorriso, nella voluttuosa tenerezza di una espressione. E' una specie di complicità gratuita, di accento fisico, è una specie di conversazione istantanea, segreta e totale che, forse a nostra insaputa, i protoplasmi ingaggiano fra di loro. E', se volete, il comprendersi in un attimo fra due esseri, il riconoscersi affini in due soli sguardi, il sentirsi intimi in pochi secondi. E', ancora, lo stupefacente indovinare che si avranno probabilmente gli stessi gusti, le stesse cadenze intime, le stesse qualità di desideri. E', insomma, l'intuire che si potrà essere felici insieme.*

3

Questa promessa di piacere è quasi tutto il sex-appeal.

Il sex-appeal *o, se ci tenete a Stendhal, la promessa di piacere, è un fluido che solo l'amore, vale a dire la gioia di amare e quella di essere riamati, può insinuare nella fisiologia di un essere umano.*

Frugate, ve ne prego, nei cassetti della vostra memoria. Ricordateri, per favore, della signora Ipsilon che, per tanti e tanti anni, ci è sembrata così insapore e così qualunque. Aveva un volto triste da fiore appassito e quando, davanti a lei, pronunciavate la parola amore, *vi sembrava di commettere una* gaffe. *Un bel giorno, bruscamente, la signora Ipsilon vi è apparsa tutta illuminata da un fascino nuovo. Era, fisicamente, la stessa identica signora Ipsilon che avevate sempre conosciuta. Però i suoi sguardi mormoravano degli infiniti che, prima, non avevate mai sorpresi. Il suo sorriso era diventato scintillante. I suoi gesti erano pieni di musica e di fiori. La spiegazione? Semplicissima. L'amore era entrato nella vita intima della signora Ipsilon e, dal profondo della sua felicità, la signora Ipsilon spediva, alla vostra immaginazione, la "promessa di piacere", quella di Stendhal.*

* * *

L'un altro elemento essenziale, che ispira spesso i connotati del sex-appeal, *è il capriccio. Lo zoo umano è stranamente attirato da tutto ciò che è incerto, provvisorio, malsicuro. L'antica selvaggia mesozoica, da cui discendiamo, non si è totalmente spento in noi. Il gusto dell'avventura, che dominava tutta la psicologia del nostro antenato della grotta di Grimaldi e della caverna di Neanderthal, è sempre vivo in noi, malgrado la corsa in avanti delle civiltà, malgrado la perfezione di tecnica secoli di filosofia, malgrado Platone, la sei cilindri e il freudismo.*

Il nostro gusto dell'avventura, dell'imprevisto, dell'inatteso, ha semplicemente mutato itinerario. Non chiede più, come trenta secoli fa, i suoi alimenti al mistero dei venti, all'enigma delle stagioni o al rebus del mare. Li chiede al sorriso di una donna o al tumulto di un'impresa. L'amore eterno di Des Grieux e il lalancio dell'Anonima Ford non sono che i due aspetti di uno stesso gusto: quello dell'avventura.

La donna che si sfugge e che si nega è quella che ci immaga di più, è quella che più facilmente ci trascina fino alle frontiere dell'irragionevole. L'uomo è un dominatore che per essere felice, ha bisogno di sentire che il suo impero può crollare da un momento all'altro. Questo carattere capriccioso della donna fa parte del sex-appeal *femminile.*

(Continua).

GIOVANNI CARINI

amica sincera

— Ascolta me, cara. Io ero sempre preoccupata e indispettita. Adesso, facendo tutte le mie compere presso a "Incendiaria" esquina do barulho —, dove acquisti molto spendendo poco, — son tornata gaia, sono sempre elegante e mi è finanche possibile fare delle economie.

degli assenti se ne parla bene

— Quella donna va in ufficio il giorno, è cassiera in un cinema la sera, ed infine fa la guardarobiera in un locale notturno.

— Ma allora, quando dorme?

— Dorme nella vetrina di un negozio di biancheria dove fa l'indossatrice di pigiama!

vittima della vocazione

La vocazione dell'archeologia, Cantasirena l'ebbe in eredità dalla madre che sfrattata da casa, lo mise alla luce, una notte di giugno sotto un'arcata di antiche mura ciclopiche, rifugio in epoche lontane di tutti i senza tetto della città.

Sua prima importante scoperta fu una moneta falsa dell'epoca etrusca, trovata scavando nel parco cittadino per disincagliare dalla presa della terra una cieca.

La cosa sarebbe rimasta lì, se non avesse avuta l'idea di spacciarla per buona al locale venditore di castagnaccci, il che lo fece incorrere, raggiungere e finire al nosocomio cittadino con prognosi riservata.

Si fece una cultura vastissima tra i musei cittadini e le vetrine degli agenti di cambio.

A 18 anni, tra cocci di pitali dell'epoca mesozoica, relitti di padelle dei periodi più antichi, nasi rotti di statue preromani che, aveva riempite tutte le varie residenze dalle caverne troglodtiche alle nicchie dei vespasiani abbandonati che gli avevano servito da rifugio fino ad allora.

Saltata una parentesi della sua vita in cui fu costretto dalla paterna autorità a riparare in una cella del locale penitenziario, per aver tentato uno scavo in profondità nelle tasche del sindaco, eccolo ancora alle prese con la modernità, nemica dichiarata.

La lotta si conclude con molti punti a suo vantaggio. Per avere indotto un ricco contadino all'acquisto di una grossa partita di tegamini del secolo III lo ritroviamo non ricco ma agiato, cosa che sarebbe continuata ondenon avessero nuovamente paralizzato i suoi movimenti per dispendio abusivo di "patacche".

Una serie di bottoni appartenenti al pigiama di Menenio Agrippa lo fa risalire a galla.

Reso oculato dalle disavventure precedenti, stabilì di mantenersi puro per l'avvenire.

Da qui comincia il periodo epico della sua vita. Eccolo a Pompei a studiare i Cobianchi dell'epoca. A Ninive ritrova i gettoni (e. f. r. contromarche) che i principali notabili della città adoperavano per fregare le manobinette automatiche che distribuivano cioccolatine e cubi gelati.

La sua fama e la sua mania crescevano. Oramai non poteva leggere una lettera, senza deciframla, andare a tavola senza dissepellire le vivande già precedentemente nascoste sotto i cuscini dai previdenti familiari, né dormire senza tenere in mano un rotolo di palimsesti. Quando incontrava un amico, tendeva l'orecchio alle sue parole, come se ascoltasse una voce d'oltre tomba.

Una volta inviato in casa d'una rispettabile signora si fece cacciar via per aver domandato candidamente alla padrona di casa, ventottenne per sua dichiarazione:

— E lei signora, a quale epoca appartiene?

Doveva morire proprio a causa di questa sua mania archeologica.

Accortosi che sua moglie — una vera Venere — lo faceva ignominiosamente becco, volle ricostruire il fatto.

Ma nello scavare in profondità nella vita di sua moglie, rimase impigliato con le corna a una travatura e perì miseramente soffocato.

Il monumentino dedicatogli nel cimitero cittadino, franò qualche tempo dopo per un movimento tellurico e oggi ancora il povero Cantasirena aspetta che un archeologo nuovo tragga alla luce del sole i suoi resti fossili.

Sic transit...

GIULIO TEMPESTI

CASPA!
CABELLOS BRANCOS!
CALVICIE PREMATURA
USE
JUVENTUDE
ALEXANDRE

note di politica estera

Il signor Ottavio salí di corsa sulla terrazza ove i familiari, suddivisi in piccoli gruppi, erano intenti parte alla risciacquatura e parte alla sciorinatura dei panni.

Al tempo! gridó salendo con lieve fatica su un piccolo sgabello di legno — Mi si presti la massima attenzione!

Pur senza nascondere un certo malumore i familiari lo attorniarono.

— Continua il silenzio dei Paesi Bassi! — disse il signor Ottavio con voce tonante. — Dovrebbero vergognarsi! In questi ultimi tempi non una ma quattro lettere ho inviato all'imbelle Governo olandese cercando di scuoterlo dal suo atteggiamento di passiva ignavia. Le prime due lettere erano gentili, la terza pungente, la quarta era una vera e propria staffilata. Ebbene hanno incassato senza batter ciglio, passivamente, supinamente. Che volete sperare da un popolo di quella fatta affogato nel torpore, nutrito di latticini e mozzarelle? Non sangue scorre nelle loro vene ma ricotta, burro, panna. Io vi ho provocato signori della Danimarca, vi ho sferzato. Reagite. Cercate di colpirmi. Non fuggo. Son qui che attendo. Replicate, controbattete. Scrivete. Avete il mio indirizzo.

— Forse — mormoró la vocetta ipocrita del cavaliere Oreste — trattasi di un disguido postale. Il postino potrebbe avere consegnato la lettera dei Paesi Bassi ad altri; potrebbe non aver decifrato bene il numero.

Bubbole! — replicó il signor Ottavio — l'indirizzo era chiarissimo. Non hanno risposto perché non ne hanno avuto il coraggio. Ecco la vergognosa realtá. Una sola consigliera hanno avuto in tutta questa faccenda, una sola, ve lo dico io!

Il signor Ottavio si aderse in tutta la sua persona. I suoi occhi lampeggiavano.

— La paura! — urló — la paura! Ecco la loro consigliera! Io dal canto mio intendo rompere ogni rapporto coi Paesi Bassi. Non insistete, amici, sono irremovibile. D'altronde io in tutta questa faccenda ci rimango benissimo. Non sono stato offeso. Sono loro gli offesi. Toccherebbe a loro farsi vivi. Se non lo fanno peggio per loro. Io sto a posto.

In quella irruppe sulla terrazza la donna con un batti panni in mano. Il suo volto appariva sovraccitato.

Il vecchio cane della moglie del robivecchio! — disse con emozione — é scappato di casa e adesso sale le scale. A momenti sará qui, fra noi.

La frase non era finita che un piccolo e vecchio cane pezzato apparve sulla terrazza e si fermó a guardare in giro con i suoi occhi opachi e miopi.

— Eccolo! — mormoró il signor Ottavio mentre un lieve pallore gli scoloriva le guance — Non provocatelo. Non vi muovete. Non fate gesti bruschi. Il movimento potrebbe eccitarlo. I vecchi cani si irritano facilmente.

Cosí dicendo si diresse in punta di piedi, con movimenti fluidi e lentissimi, verso i vicini cassoni dell'acqua. Il cane gli corse dietro.

— Alla cuccia! — gridó il signor Ottavio mettendosi a correre e arrampicandosi scompostamente, con insospettabile rapiditá, sui cassoni — Alla cuccia!

BRUTTUS

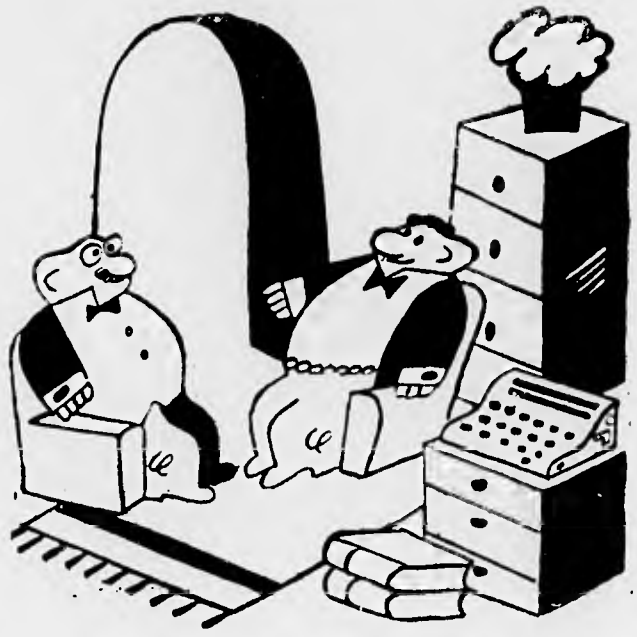
CONVENÇA-SE por si proprio. Use Gillette Azul uma vez e verá como é facil fazer uma barba perfeita, com a melhor das laminas!

LAMINA Gillette GILLETTE AZUL

87

Certi uomini hanno tanto cervello, che nella cassa cranica non rimane piú spazio per le idee.

zii eccezionali



— Io ho uno zio ch'é centenario.
— E che cos'é?! Io ho uno zio ch'é milionario!

sciocchezzaio coloniale

Oggi:

come ti erudisco il pupo

con due

quesiti

Primo quesito (lo imposta il Dott. Frisoni r.i. R. F. M.):

Due signori, seduti al tavolo di un caffè, bevono.
L'un dei due dice:
Se avessimo quel che beviamo non saremmo quel che siamo.
Si domanda:
— Che cosa bevono quei due broccoli?

* * *

Secondo quesito (lo imposta un "fregnez" molto assiduo di questa pagina, che per l'occorrenza desidera rimanere incognito):

Un uomo può farlo.
Due uomini possono farlo.
Una donna può farlo.
Un uomo ed una donna possono farlo.
E due donne non possono farlo.

* * *

Come al solito, le soluzioni ve le schiaffiamo in coda. Se no, che gusto c'è?

* * *

Siamo nella stagione delle corse. Gaspare Pagano incontra alla Modica uno zerbinotto che, nei circoli da gioco della capitale, ha la fama di superfortunato. L'adone è triste:

— Perdo ciò che voglio, caro Gaspare Pagano!

Beh! Questo vi comporterà del gioco delle carte. Poiché con le carte vincete continuamente. Come mai non vi capita lo stesso con i cavalli?

— Che volete, amico caro. I cavalli non li disprezzo mica io!

* * *

Signora, offrite alle vostre visite un "Cinzano" al Seltz ed una sigaretta "Savoia".

* * *

Francesco Finamore, un giorno di ottimismo, ha commesso l'imprudenza di imprestare cinquecento mazzoni a un amico. Passano i mesi, e il biglietto non fa ritorno al legittimo proprietario. Finamore per un po' pazienta poi scrive una lettera molto gentile, a cui fanno seguito una seconda, una terza... sempre senza evasione. L'altro giorno, eccoti che si imbatte nell'amico che sta uscendo da un elegante ritrovo notturno.

— Ebbene, — fa Finamore, — non potrei riavere...

— Per carità! — lo interrompe il debitore, — non ho il becco di un quattrino... La casa pignorata, il figlio più piccolo malato, e per di più ho perso l'impiego!

— Ma se ti vedo uscire da un luogo di divertimento;

— Appunto: con tutte le preoccupazioni che ho, non posso più dormire la notte, e cerco di ingannare il tempo così!

* * *

In una città dell'interno, durante l'ultimo carnevale, un'ordinanza di polizia proibì di girare in maschera per le vie, dopo le dieci di sera.

Ebbene, Nino Daniele Finamano in abito da viaggio e berretto a quadri, incontrò non poche difficoltà nel persuadere le autorità che egli era soltanto Nino Daniele Finamano in abito da viaggio e berretto a quadri — e non una maschera fuori ordinanza.

* * *

L'Ing. Aurelio Golpi incontra un amico che non vedeva da due anni. Abbracci, convenevoli:

— Oh caro, come stai? E la tua amichetta sta bene?

— Non me ne parlare: da due mesi non chiudo occhio di notte!

— Poveretta! Soffre d'insonnia?

— No; attende che io rincasi!

* * *

Questa ce la racconta Edoardo Barra (I. R. F. M.), a proposito della mania inglesofila del dandismo cinematografaro (— I love you! — Come in! — Good morning! — Good night! — My love! — Good by! — Very well! — Thank you very much! — O. K.! — eccìn, eccìò, eccì, eccià, eccé, eccetera!)

Barra ci riferisce di averla sentita nel grill del Casino da Urca di Rio de Janeiro, mentre, saboreando un mezzo sigaro Toscano, si gargarizza placidamente un Cinzano al Seltz.

Una donnina allegra, che vive facendo la spola tra le due capitali, entra e con passo da baiadera in servizio attivo permanente s'avvia per la sala, quando scorge un noto vivere su negli anni, vecchia conoscenza di S. Paolo. Allora lo guarda, gli sorride e scuotendo una mano inanellata aperta lo saluta:

— Allô, boy!

Il "moço" che già le sorrideva, si fa serio, s'incazza, e poi ricambia compitissimo:

— Ciao, vacca!

(Questo nostro caro amico Edoardo Barra, ne sa pochissime, ma quando ne racconta una è sempre strettamente familiare).

* * *

Questa ce l'ha raccontata Ermete Zacconi, durante la breve visita che abbiamo avuto il piacere di fargli nel camerino del "Municipale":

Durante una recita in un teatro di provincia, un attore doveva figurar di morire inghiottendo il contenuto d'una fialetta di veleno proprio al momento in cui il boia stava per impiccarlo. Malauguratamente, causa una inavvertenza, egli fu lasciato sprovvisto di qualunque mezzo per togliersi la vita, cosicché il dramma minacciava di non poter concludersi. Ad un tratto l'attore in un improvviso lampo di genio gridò:

— E così, io devo morire... Ah, no, non sia mai detto che l'ultimo dei Deconcreddes debba finire per mano del boia! Mai, mai, mai! — E, torcendo il capo all'indietro, aggiunse:

— Ah! Grazie al cielo mi sono rotto il collo! — e cadde al suolo.

* * *

Un giovane industriale, che è arrivato recentemente dall'Italia per piantare qui, con alquanta presunzione, le sue tende, viene presentato a don Peppino Matarazzo, e gli strappa un appuntamento per il giorno appresso.

— In che vi posso essere utile? — gli chiede cortesemente don Peppino la mattina seguente nel vederselo tra i piedi.

— Ecco... Non vorrei abusare della vostra gentilezza, ma sarebbe per me una gioia grandissima se potessimo chiacchierare un'oretta insieme. Ci scambieremmo delle idee...

Ma, ragazzo mio — esclama indignato don Peppino. Scambiare le mie idee con le vostre? Mi proponete un affare disastroso!

* * *

Dialoghetto 800-900 e certamente anche 999, riferitoci dalla nostra leggiadra collega di "Angusta" — Lina Terzi:

— Gigi... Giii-gi... Gigi, mi ami?

— E come!

— Mi trovi bella?

— Figurati!

— I miei occhi non sono i più belli che hai visti?

— Perdiana, sì!

— ...la mia bocca non è un boccinolo di rosa?...

— L'hai detto!

— ...il mio corpo non è quello di una dea?

— Certo!

— Oh Gigi, che belle cose mi sai dire, tu! Adulatore!

* * *

E' nota di fine eleganza offrire alle vostre un "Cinzano" al Seltz ed una sigaretta "Savoia".

* * *

Angelo Poci, giornalista ormai onorario, si lamenta con il Comm. Giovannetti di una sua amichetta:

— Ella non conosce che una sola parola: danaro. A tavola, per la strada, in vettura, al cinematografo: "danaro, danaro".

— Ma infine che ne fa di tutto questo danaro? — domanda curioso Giovannetti.

— Non so dirtelo, perché non gliene do mai.

* * *

— Certe volte io lavoro 26 ore al giorno — si lamenta Umberto Sola advogado con Bruno Puteri advogado.

— Impossibile — fa Bruno Puteri Advogado. — Il giorno è fatto di sole 24 ore.

— Già — fa l'Umberto Sola Advogado. — Ma io mi alzo due ore prima...

* * *

Le risposte ai quesiti, che come vi abbiamo promesso, vi schiaffiamo in coda:

1.° *Quesito* — Bevevano latte.

2.° *Quesito* — Bé, siccome l'operazione va fatta con discrezione in un vaso che ha un solo uccello e che serve ad un solo uso, non è necessario dilungarci sull'argomento.

★☆★☆

rettifichiamo

La storia si é occupata moltissimo della celebre Cornelia, madre dei Gracchi.

Tuttavia non é fuori luogo far conoscere qualche significativo episodio della vita della famosa matrona.

Cornelia sposó Sempronio.

Veramente era corteggiata da tre giovanotti: Tizio, Caio, Sempronio. Chi le consigliava di sposare Tizio, chi le consigliava di sposare Caio, ma lei preferi Sempronio.

Un giorno Cornelia andó a far visita ad una sua amica. Le due matrone trascorsero insieme un piacevole pomeriggio, presero il té, parlarono del piú e del meno: naturalmente la conversazione si orientava di preferenza verso questioni di moda femminile.

Poi l'amica invitó Cornelia a visitare l'appartamento. Non l'avesse mai fatto! Ella — come si dice comunemente — si fregó con le mani sue. Infatti Cornelia seguí l'amica di stanza in stanza; ad un tratto, nella camera da letto, Cornelia, visto un graziosissimo scrigno, lo aprí, proprio mentre l'amica, diventata improvvisamente pallidissima, tentava d'impedirgliela. Cornelia affondó una mano nello scrigno, esclamando la storica frase:

— Questi sono i miei gioielli!

Cara... — balbettó l'amica in preda ad una terribile agitazione. — Ci dev'essere un equivoco. Questi gioielli sono miei...

— Amica del sole! — gridó Cornelia — Credi che io non li riconosca!

E come parlando a se stessa, soggiunse crollando la testa:

Vatti a fidare delle amiche...

Poi riprese ad alta voce:

Ora comprendo: l'altro giorno tu venisti a trovarmi, e, approfittando di un momento in cui io dovetti allontanarmi per rispondere al telefono, mi rubasti i gioielli.

L'amica, pallida e disfatta, finí per confessare. Disse, tra l'altro, che quella telefonata era stata fatta da un suo complice allo scopo di far allontanare Cornelia dalla stanza in cui si trovavano i gioielli.

Cornelia si rimise i gioielli nella borsetta e si recó a denunziare l'amica che, piú tardi fu condannata a due anni col beneficio della condizionale.

L'IMPARZIALE

Dovendo Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la **Sifilide** e il **Reumatismo**
In tutti gli stadi

Casa Allemã

NOVITÁ

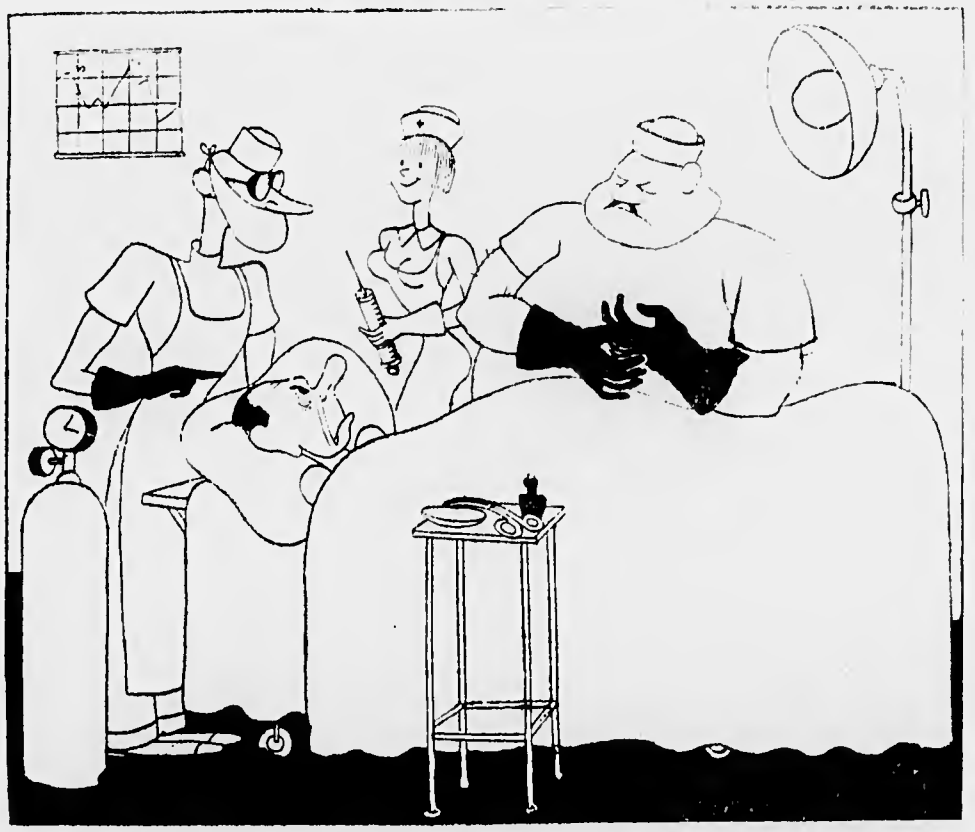
Commichiamo alle nostre distinte clienti che oggi presentiamo le ultime creazioni in

COLLI E JABOTS COLLEZIONE DISTINTA

CAPPELLI — VESTITI — SETE
BORSE — GUANTI — CINTE

Schaedlich, Obert & Cia.

precauzioni



IL CHIRURGO — E sopratutto anestesia completa; niente anestesie parziali, perché l'ultima volta il paziente mi ha fregato il portafoglio.

Il giovane innamorato siede accanto ad una bella intellettuale, donna fatalissima e misteriosa. Per rompere l'incantesimo egli si decide a parlare:

— A che cosa pensate? — mormora con un filo di voce.

— Oh — risponde la bella — non penso sovente...

Desideroso di iniziare la conversazione, il giovanotto insiste:

— Ma, quando pensate, a che cosa pensate?

— A nulla — risponde lei con un soffio...

* * *

IDEALE

Il fumo della pastasciutta nel quale il sognatore intinge il suo pane.

* * *

Giuseppe Molinari ,un contadino, — presso Marengo, tenta d'ammazzare — la sua vecchia metá, che col cugino — a settant'anni ancor si dá da fare. — La donna ha un cuore largo, indubbiamente; — l'uomo, peró, che stomaco potente!...

* * *

AMULETI.

Portafortuna che abitualmente si rinvengono indosso agli uomini che affogano o vanno a finire sotto le automobili.

* * *

L'uomo e la donna conosciuti come brillanti conversatori, leggiamo, sono sempre i bene accetti a una tavola.

A meno che non vi siedano anche quattro persone che stiano tentando di giuocare a ponte o a tressette.

* * *

Molti mi chiedono qual'é l'aperitivo ch'io preferisco. Diamine: "un Cinzano"; non ne prendo degli altri.

* * *

Un violinista era molto scontento del resoconto del suo primo concerto apparso sopra un quotidiano della cittá.

— Vi avevo detto tre volte — strepitó quando si trovó alla presenza del direttore del giornale — che l'istrumento che adopero é un genuino Stradivario, e nell'articolo del vostro critico non c'é neanche una parola!

— Ho voluto io che fosse cosí, — ribatté il direttore— e vi diró il motivo: quando la vostra signora "Compagnia Stradivario" farà la pubblicitá dei suoi violini sul mio giornale, allora la nomineró. Ma prima, niente!

Naturalmente, dopo pochi giorni, si vide l'annuncio della "Compagnia Stradivario" sul giornale.

* * *

DIVERTIRSI

Addormentari a teatro, invece che nel proprio letto

* * *

orticaria

In molti casi "essersi fatto un "nome letterario" significa questo: essersi fatti un nome che permette di scrivere e pubblicare le piú stupide fesserie che, altrimenti, nessun editore, nessun direttore di giornale o rivista acconsentirebbero a stampare e mandare in giro per il pubblico.

* * *

INFEDELTA'

Uno dei tanti segreti per non far morir l'Amore.

* * *

Chiede alle sue lettrici un foglio inglese: — "Scriveteci in qual modo il vostro sposo — vi domandó la mano..." Oh bella! Chiese — dapprima un bacio lo trovó gustoso, — poi volle pure il resto e piano piano — finí col domandare anche la mano.

* * *

VIZIO.

Qualsiasi virtú praticata con troppo zelo.

* * *

Nella famosa isola Juan Fernandez, teatro delle avventure di Robinson Crusoé era approdato molti anni fa un marinaio, certo Ugo Weber, che seguendo l'esempio del suo celebre predecessore, era riuscito a crearsi tutti i comodi possibili compresa una casa illuminata persino a luce elettrica (senza, naturalmente, il contatore).

Ora questo nuovo Robinson Crusoé ha deciso di vendere l'isola, perché vuol tornare a vivere fra la gente civile.

Additiamo al vostro compatimento questo disgraziato assicurandovi che

se il novello Robinson
presa ha questa decision,
state certi — o giá di lí —
che gli manca un venerdí.

* * *

GARA.

Competizione di vario genere alla quale si partecipa sempre per vedere vincere un altro.

* * *

Un marajá indiano ha partecipato ultimamente ad un congresso di Cambridgs. In detto congresso egli si é fatto notare non soltanto per la sua eloquenza, quanto per la lunghezza eccezionale del suo nome. Ed i giornali assicurano trattarsi del nome piú lungo del mondo. Eccolo: Marajá Tibuvalyaugudi Vyayaraghavacharya residente a Simba in India

Si pronunzia: Tibuvalyaugudi Vyayraghavaeharya.

* * *

ANESTESIA.

Pratica seguita dal dentista per addormentarti il dente guasto prima di cavarti quello buono.

* * *

Due noti gentiluomini della capitale ungherese partirono giorni fa, in compagnia di una bella signorina, per Scopok, sulle rive del Balaton; e da buoni giocatori portarono seco anche un mazzo di carte da giuoco.

L'amico del cuore della signorina, giocando con l'altro gentiluomo, ad un certo punto si trovó ad aver tutto perduto, in omaggio al noto proverbio: chi ha fortuna in amor, non giochi a carte.

Allora egli affidó la sorte della sua amichetta (la quale non sembra abbia trovato nulla la obiettare) all'esito dell'ultima partita.

E il gentiluomo avversario si guadagnó ancora la signorina, a dispetto del noto proverbio: chi ha fortuna in amor, non giochi a carte.

Intanto, come si vede, i proverbi non sono la saggezza dei popoli: specialmente quei proverbi che si possono rivoltare come una giacchetta usata, in barba a tutta la logica di questo mondo.

Logica che — del resto — in questo caso é meno turbata di quel che sembri a tutta prima.

Infatti non c'é nulla di strano che sulle rive del Balaton la partita abbia avuto il risultato di cui sopra.

Perché, quando l'ultima carta é stata giocata, la signorina — staccandosi dall'uomo che fino allora era stato il suo amore — si sarà precipitata nelle braccia dell'altro, gridandogli in tono melodrammatico:

— Ah io sono vinta dalla tua passione. (per il gioco). E son tua, per la vita.

E quell'altro, assistendo impassibile alla scena,avrá concluso filosoficamente:

—Ella non é degna del mio amore poiché,, in fondo non é che una donna perduta

E, tutti d'accordo, saranno andati a far colazione in una vicina trattoria campestre

Speriamo che, dopo il pasto, non abbiano chiesto al camerlere un nuovo mazzo di carte.

* * *

Leggiamo che la femmina del ragno — ama una sola volta nella vita - dopo di che divora il suo compagno — La femmina dell'uomo é piú compita: — pare che ad amar sempre essa t'invogli, — e al piu' ti mangia solo il portafogli...

* * *

— *La migliore bibita?*
— *Un Cinzano al seltz.*

una nazionalitá ne tira un'altra

— Io la conosco bene: é una slo... vacca!
— E... suo marito é cekо?

cronaca rimata

"Viglincco! Mascalzone! Delinquente! — M'ha sfasciato la macchina..." "Perdoni! — Tanto che tanto non vedeva niente..." — "Ah no? Le costerà pochi milioni!" — "Un catenaccio simile le pare?" — "E la mia pelle, non la vuol pagare?".

"Se non s'è fatta niente!..." "E la paura?..." — E si mette ad urlar come un'isterica: — "Mi poteva ammazzar!..." — "Sai che sciagura!... — (Il fatto accade a Boston, in America): "Ottantamila dollari di danni: — più la galera.." "Credo che s'inganni...".

E Oléna Wooten, bella diciottenne, — studentessa sbrigliata e interessante, — mercè l'aiuto d'un legale ottenne — ch'Heiden Basilio, ricco commerciante — fosse tradotto immanzi al Tribunale, — dove si stese subito il verbale.

Basilio, rivedendo l'avversaria, — sentì come una folgore improvvisa. — Carneeia! In quella strada solitaria, — dove per poco non l'aveva uccisa, — tra l'ira, lo spavento e lo sconforto, — a tutta prima non se n'era accorto.

Trasse un sospiro, s'accostò ad Oléna, — le chiese scusa; l'altra non rispose. — Le disse piano: "Olezzo di verbena..." — "Maleducato!" — "Nata con le rose... — Pochi milioni? Ne volete venti, — che posso offrirvi senza complimenti...".

Oléna, che sembrava riluttante, — nel sentir quella cifra si commosse; — sorrise, lo guardò per un istante — con gli occhi dolci e con le guance rosse. — Venti milioni... stormorò: "Basilio!..." — e ritirò l'accusa, in visibilio.

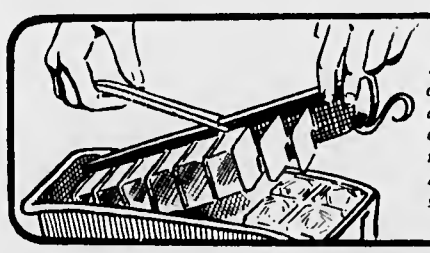
Uscirono dall'aula sotto braccio — e andarono diritti al Municipio: — "Io t'ho sfasciato un mezzo catenaccio, — come ti dissi già fin da principio, — ma non speravo in questo sogno ardito: — di scontrarmi con te come marito...".

"Un catenaccio?" "Sì", ma viceversa — è la tua fresca grazia unica al mondo..." — Però la donna, oh Dio, com'è perversa! — La sua vendetta vuol gustarla a fondo. — Oléna, Oléna, se ri sei riuscita! — Addirittura la galera a vita!...

TOTONNO ZAMPEDRI

UM COLLABORADOR
100%
EFFICIENTE

PARA as donas de casa, LEONARD é um collaborador preciosissimo. Preserva-lhes os alimentos, é protecção incomparavel. Poupa tempo e dinheiro. Produz o frio necessario mais depressa e com menos consumo de energia. É facilmente controlavel. E offerecendo mais espaço, é mais commodo e mais pratico. Facilite o governo de sua casa com este auxiliar 100% efficiente.



No LEONARD, o desprendimento dos numerosos cubos de gelo é mais facil, graças ás novas divisões de borracha.

SO' O LEONARD POSSUE O Master Dial

BYINGTON & Cº

LARGO DA MISERICORDIA, 4 — SÃO PAULO
RIO DE JANEIRO — SANTOS — BAHIA
PERNAMBUCO — PORTO ALEGRE — CURITIBA

REFRIGERADOR
LEONARD

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Hollywood

A quanto annunciano le case cinematografiche, presto rivedremo sullo schermo l'angelica bellezza dei "tornozellos" di Marlene Dietrich.

* * *

DO CARNET DE UM CINEMATICO... — *São Paulo, Abril de* 1928. — Creio que existem muito poucos defensores do cinema como eu. Admiro sinceramente esta modalidade de arte, que nos permitte conhecer, entre uma tela branca, cidades, paizagens e costumes de terras "lontanas".

Gosto dos films comicos e dramaticos, dos instructivos e moraes, e, sobretudo dos "films em serie". Ah! Os films em serie. Que prazer ver as peripecias de Tom Mix, Mary Pickford e outras primeiras figuras da cinematographia, nessas aventuras de larga metragem, tão estupendas! Quando me dirijo a um desses salões, onde se exhibem pellículas, desejo vivamente que a luz se apague e que comecem as projecções, para sentir-me compenetrado como as aventuras que succedem aos personagens que vão desfilando na tela.

Não ignoro que existe outra classe de partidarios do cinema, que deseja que a luz "se apague": porém não com as mesmas razões que eu...

São Paulo, Fevereiro de 1929. — Completei 30 annos. Para commemorar este acontecimento fui a um cinema, onde, entre outras pellículas, projectaram o primeiro episodio de "Estrangulador, porém honrado". Na cadeira vizinha á minha, sentou-se uma senhorita de lindo aspecto. Olhou para mim e sorriu. No momento em que no écran se desenrolava o film com uma scena das mais dramaticas, a vizinha de cadeira deixou cahir sua bolsa.

Eu, galante, recolhi-a do solo, e por essa razão entabolei conversa com a "dita".

Quando terminou a sessão, acompanhei a senhorita até á porta de sua casa. Depois de seguir por muito tempo sua mãozinha, despedi-me, marcando novo encontro para o dia seguinte. Esta linda senhorita chama-se Paulita. Paulita e eu somos noivos.

São Paulo, Maio de 1930. — No dia 2 deste mez contrahi matrimonio com Paulita. Durante todo o tempo de noivado continuamos assistindo ás successivas representações da interessante pellicula em episodios: "Estrangulador, porém honrado".

São Paulo, Agosto de 1931. Com o advento da segunda republica os cinemas tambem quizeram crear algo de novo e as principaes casas de diversões deixaram de apresentar films em serie "Estrangulador, porém honrado", tive que continuar a seguil-o, num cinema lá no Bexiga. Ah! Que saudades dos tempos passados.

Minha esposa Paulita deu á luz um filho.

São Paulo, Julho de 1932. Uns tiros dados na madrugada de 9 deixaram a população em sobresalto.

Minha adoravel mulher favoreceu-me, depois de laborioso parto, com duas meninas gemeas.

Fui ao cinema lá no Bexiga, onde assisti ao 132.º episodio da interessante pellicula: "Estrangulador, porém honrado".

São Paulo, Maio de 1935. — Sou ainda assiduo frequentador do cineminha do Bexiga. O mesmo film no cartaz. Meus cabellos, antes de um negro reluzente, estão apresentando artualmente alguns fios brancos...

São Paulo, 3 de Setembro de 1938. — Encontro-me de cama com muitos tremores de frio. Não posso viver. Diversos medicos realizaram uma conferencia e, depois de receberem cem "mangos" cada um, informaram á minha familia que o caso está perdido. Não tenho salvação! Morrerei esta noite! Desde que fui assistir ao primeiro episodio de "Estrangulador, porém honrado", decorreram dez annos. Nesse espaço de tempo constitui familia. Vivi feliz, e minha esposa continuou obsequiando-me com filhos e o cinema lançando episodios...

O que mais sinto é deixar esta terra de ambições sem conhecer o final de "Estrangulador, porém honrado".

Quem será o protagonista?

Quem é essa bizarra senhorita, tão perseguida por sinistros baudoleiros?

E' triste não saber o fim.

Que raiva ter que abandonar o mundo, hoje que justamente estream o 528.º episodio!

theatros

ABAIXO O CRITICO!... O critico theatral, é um ser fóra do commum que tem por missão discordar a todo o momento da opinião geral. E' um homem que não aplaude em extremos, e que escreve chronicas que em absoluto não exprimem o que foi representado... Sempre age ao contrario do que diz o publico. Assim, por exemplo: é estreada uma peça X. O publico gosta, aplaude sem reservas. Que faz o critico? Chega á redacção e, prompto: falla ao contrario do que viu e ouvin. Não obstante esse voto contrario, a peça X alcança ruidoso successo, permanecendo no cartaz muitos dias.

Porém, occorre que representam no "Municipal" obras de Tristan Bernard, de Bernard Shaw, de Molière, e que o publico as rechaça indignado. Que occorre ao critico? Aplaude a obra e elogia o autor... Imaginemos se, por ventura, os emprezarios theatraes responsabilizassem criminalmente os criticos...

N. R. — Pensamentos de um ex-actor.

* * *

ISA RODRIGUES, a garota mascote, a garota prodigio, a garota-garoa anda que nem um colibri (de flôr em flôr). Do "Casino" para o Sant'Anna, desta para o Theatro... Alegre e, novamente, para o Sant'Anna.

No proximo dia 7 de Setembro será levado a effeito um festival no theatro da Rua 24 de Maio, no qual tomará parte a garota — seja lá o que quizerem.

* * *

— QUE TAL o conjuncto feminino que está actuando no "Casino"?

Excellente. São todas muito "bôas".

Não quero saber em torno desse ponto. Minha curiosidade limita-se ao seguinte caso: trabalham bem?

— Trabalham? Você está brincando com essa pergunta? Aquillo é um grupo de "boas", conforme disse, que exhibem pernas, braços, etc.

* * *

PROCOPIO já está com sua companhia organizada e até já escolheu a peça com que estreará no "BOA VISTA".

Muita gente bôa andou até telephonando para o Rio, pedindo para ser incluida no elenco procopiano. Consta que um medico que já trabalhou com o actor mais nisso do theatro brasileiro tambem "bateu na porta"... Quem bate na minha porta?

* * *

O EMPREZARIO PINTO a presentando a Companhia de Variedades, no Casino, está dando tempo para que venha a Companhia Portugueza de Revistas Mirita Casimiro que, como se sabe, continua no Rio, trabalhando com grande successo.

* * *

A MARGOT LOURO, foi dessensar em Santos, depois da temporada do Casino e, lá, tivemos a occasião de ouvir um suspiro partido da bocca dessa bôa artista: "—Que praia mais aborrecida!... Eu, que em quinze dias li trinta novellas romanticas... Ide uhe *minha novella* ainda para começar...

calzoni bianchi

Gli nomini che indossano calzoni bianchi si dividono in due tipi, tipo A e tipo B. Appartengono al tipo A coloro che possono mettersi addosso un paio di calzoni bianchi e portarli indefinitamente senza farci neanche una macchia; gli nomini di questo tipo sono tutti ben puliti e lustri e molto soddisfatti di sé e dovrebbero esser puniti con un colpo di fucile a bruciapelo o, per lo meno, col versar loro ogni giorno una tazza di maionese sui calzoni bianchi.

Gli nomini del tipo B, invece, sono coloro i quali attraggono le macchie non appena hanno indossato calzoni bianchi. Io, per esempio, sono un nomo del tipo B, sono cioé la specie d'individuo il quale potrebbe indossare tale indumento e poi chiudersi in una stanza a chiave, e con tutto ció nscirne dopo dieci minuti con macchie di ciliegia sui calzoni. Aggiungo che precedentemente si puó benissimo aver frugato la stanza da cima a fondo, aver perquisito tutti i presenti per vedere se non siano in possesso di ciliege e collocato la stanza in un *igloo* eschimese. Ciá non produrrebbe alcuna differenza, mentre, al contrario, un nomo del tipo A potrebbe benissimo avvoltolarsi in un sentiero ricoperto di ciliegie cadute dall'albero che se ne alzerebbe incantaminato.

Vi diró, anche, che sono sempre stato buono con gli insetti e questa forse é la ragione per cui essi si comportano come fanno verso di me: vale a dire che quando indosso i calzoni bianchi, ogni insetto che si venga a trovare entro il raggio d'un chilometro si fa in quattro per precipitarsi verso la sedia ove mi devo sedere per posarvisi prima lui, e il risultato é che diviene nulla piú che una macchia spiaccicata sul didietro dei miei calzoni; il perché poi debba sacrificare in questo modo brillanti probabilitá di un migliore avvenire, non riesco a capirlo.

Non basta: se uno spruzzetto di fango é fatto schizzare in aria da un'automobile, potete esser sicuri che eviterá accuratamente cinque o anche sei nomini del tipo A per venire ad atterrare sui miei calzoni. E lo stesso valga per il suge di pomodoro, salsa di ráfano o polli volanti durante un pranzo.

Ve lo assicuro, e dovete credere alla mia esperienza: noi nomini del tipo B potremmo attraversare il Sahara che ne usceremmo coi calzoni bianchi chiazzati delle peggiori macchie.

consigli medici gratuiti

Questa é la stagione delle pulci: é la stagione cioé in cui gli allevamenti di pulci riescono meglio e in cui ognuno finisce per diventare una fattoria da allevamento di queste care bestiole. La pulce é un animale socievole come ve ne sono pochi: allegro, vivace, non vi permetterá mai né di annoiarvi, né di dormire.

Non si sa da chi le pulci siano state importate. Sono stati scoperti scheletri di pulci vissute ventimila anni fa, pulci preistoriche che erano molto piú grandi di quelle odierne: misuravano allora venti metri di lunghezza per due di altezza, cosicché non potevano annidarsi nelle camicie e nelle lenzuola dell'nomo primitivo: ma in compenso gli rovesciavano la capanna con delle spallate e lo insegnivano attraverso i boschi per calpestarlo cosicché in definitiva erano peggio di adesso.

Vi sono tipi che non possono vedere le bestie, a cui le pulci sono odiose. A chi volesse liberarsi delle pulci, noi consigliamo un metodo pratico. Siccome le pulci vivono con il sangue dell'nomo, basta avvelenare questo sangue per vederle cadere a terra stecchite. Poche cartine di strienina, di ciamuro, bastano per rendere il vostro sangue talmente nocivo alle povere pulci da liberarvene in una settimana.

Qualcuno dirá che questi sono sistemi barbari ma tant'é: noi li indichiamo.

Il buco del cuore, per la sua speciale posizione molto riparata, non ha nulla da temere da questi vivaci insetti: il moto, l'aria aperta, le passeggiate fanno molto bene sempre e per chi temesse di nuocere alle povere bestiole si rassicuri: esse non risentiranno nessun male dai vostri esercizi violenti, ma anzi con il vostro benessere avrete migliorato anche il loro.

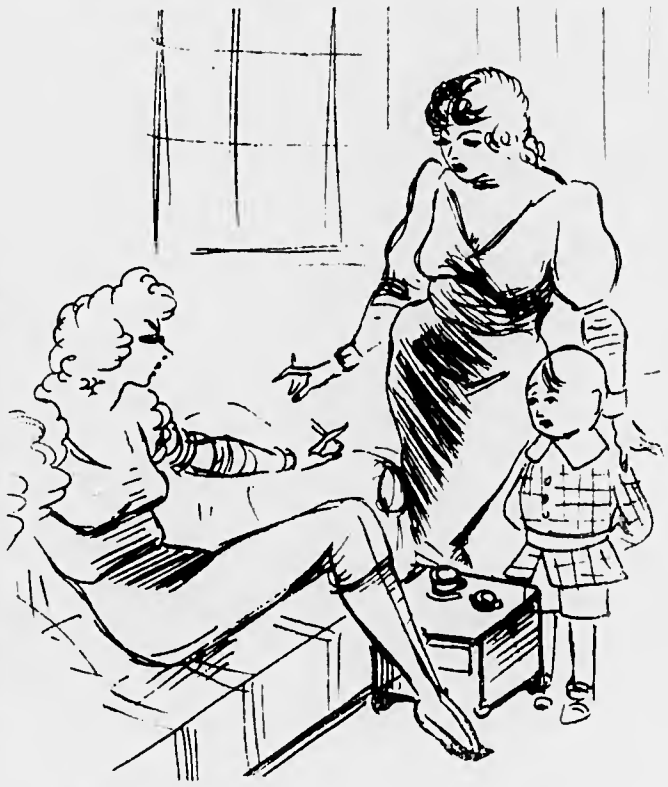
Dott. Esculapio.

É il locale piú adatto per chi si reca a Rio de Janeiro, eccellentemente ubicato, offre ai suoi clienti il piú moderno conforto ai prezzi piú convenienti.

Appartamenti - Stanze con bagni particolari - Restaurante

22 — RUA SENADOR DANTAS — 22
PHONE: 22-9951 — CINELANDIA

madonna con bambino



— Bel bambino: é suo?

— Sí, ma fino alle sette, perché l'ho preso a nolo.

fuori spettacolo

il mio primo amore

Avevo tredici anni. Ella era deliziosa. Ho detto deliziosa? Sí, era una donna di Parigi. Ma allora io certe cose non le sapevo. Avevo pensato che era estremamente bella.

Era la figlia di un celebre pittore ed era sposata con uno dei più brillanti scrittori che era amico intimo di mio padre e più tardi diventó anche mio. A quei tempi ero il compagno inseparabile del loro figliolone: quasi tutte le domeniche andavo a casa loro. Tutta la famiglia era bella e la loro vita non era altro che la felicità stessa.

Il sorriso di lei era adorabile ed i suoi occhi erano pieni di tenerezza. Come non potevo innamorarmi di lei? E perciò mi ero innamorato. Non amarla sarebbe stata una cosa mostruosa, criminale.

Sognavo di lei. Potevo dirgliclo? Avrei preferito piuttosto morire!

Che cosa fare allora? Risparmiare per una settimana i pochi franchi che mia padre mi dava e fare una pazzia per lei la prima domenica. Risparmiai e commisi la pazzia: otto franchi! Un mazzo di violette! Era il più bel mazzo di violette che avessi mai visto e così grande che dovevo tenerlo con tutte e due le mani.

Il mio progetto era di andare a trovarla alle due, invece di recarmi direttamente nella stanza di suo figlio, farla chiamare. La cameriera mi lasciò entrare nel suo spogliatoio. La signora stava mettendosi il cappello per uscire.

Entrai nella stanza con il cuore che batteva all'impazzata!.....

— Buongiorno caro, per che cosa hai bisogno di vedermi?

Non si era nemmeno voltata!. Non aveva ancora visto il mazzo di viole, perció non aveva potuto indovinare.

Allungai il mio mazzo di violette da otto franchi.

— Oh, che magnifiche violette, — ella esclamó.

Mi sembró che il gioco fosse finito. Mi avvicinai a lei tremante. Ella prese il mazzo tra le mani come se fosse il volto di un bimbo e lo portó vicino al suo come se volesse dargli un bacio.

— Che buon profumo! — poi facendomi un cenno per congedarmi, disse: — Di' a tuo padre che lo ringrazio moltissimo!

FOLCO TESTENA

* * *

Nel mondo commerciale paulistano

Lo scorso Lunedi, giorno 29, ebbe luogo l'inaugurazione dei nuovi moderni locali dell'antico stabilimento commerciale "Ai Tre Abruzzi", di proprietá dei Fratelli Lanci e del Sig. Pietro Appollinario Grego. Questa Filiale, che si trova situata in rua Tres Rios, 316, venderá esclusivamente generi commestibili. Il pastificio, il panificio e la grandiosa fabbrica dei rinomati biscotti continueranno a funzionare nell'antico e spazioso edificio di rua Amazonas, 74. Quivi si troveranno anche convenientemente montati gli uffici centrali dell'Azienda.

All'atto inaugurale comparve una gran folla di invitati, costituita in gran parte di note personalitá del mondo industriale, commerciale e finanziario, dai rappresentanti dei piú importanti giornali della cittá e dalle autorità, che vollero onorare con la loro presenza la cerimonia.

Dopo la benedizione dei nuovi locali, impartita da Monsignor Gastone Liberato, Vescovo di Botucatú, delegato dall'Arcivescovo di S. Paolo, Monsignor Duarte Leopoldo e Silva, assente per motivi di salute, il Vescovo, assistito dal Vicario Generale Monsignor Ascanio Brandão e dal Cerimoniere Monsignor Ernesto de Paula, benedisse i nuovi locali.

Allo spumante parlarono diversi oratori. A tutti, visibilmente commosso, rispose Giuseppe Lanci, il quale con belle ed opportune parole rievocó la vita laboriosa del fondatore della Ditta Francesco Lanci.

* * *

L'inaugurazione dei nuovi locali di proprietá della Ditta "Irmãos Lanci e Grego Limitada", era ormai una necessità, sopravvenuta con lo sviluppo di una organizzazione che si è definitivamente imposta alla sincera ammirazione del pubblico di S. Paolo, e che, fondato precisamente, quarant'anni or sono, dá oggi lavoro a quasi un centinaio di persone, fra operai e impiegati.

"Il Pasquino", che è legato da vecchia e salda amicizia ai fratelli Giuseppe e Americo Lanci, di propaganda per i suoi prodotti commerciali e industriali.

Com'é noto, l'"Ufa" é distribuita largamente e gratuitamente a tutti i frequentatori del moderno cinematografo dell'Avenida S. João, avendo la rispettabile tiratura di oltre trentamila copie mensili.

Al collega Stanzione, il quale è fermamente convinto, come noi e Lloyd George, che la statura degli nomini si misura dal mento in su, le nostre piú vive congratulazioni.

* * *

"almanacco degli italiani del brasile"

Giá si trova in vendita in tutte le edicole della cittá l'"Almanacco degli Italiani del Brasile" — volume VIII — interessante e ormai nota pubblicazione di cui è editrice l'"Iti". Come i precedenti, anche questo volume racchiude innumerevoli informazioni di grande utilitá per tutti i nostri connazionali, nonché una interessante rassegna dell'attivitá dei principali commercianti e industriali dello Stato. Anche la parte tipografica causa eccellente impressione al lettore.

Presentandosi, come si presenti, con questi ottimi requisiti, l'"Almanacco" sarà certamente ricercato da tutti gli italiani del Brasile.

* * *

"commercio e industria"

Abbiamo ricevuto un voluminoso esemplare della nota pubblicazione "Commercio e Industria". Come dallo stesso titolo si comprende, questo interessante bollettino pubblica giornalmente notizie riguardanti i fallimenti, i protesti di titoli, i prezzi del caffé il cambio, gli atti della "Junta Commercial", il movimento del porto di Santos, i decreti federali, statali e municipali, la compra-vendita di immobili, e molte altre informazioni di imprescindibile necessitá a tutti i commercianti e industriali.

* * *

compleanni

Durante la settimana scorsa hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Dirce Tridapali di Giovanni — Giovanni Gioielli — Lidia Maria Frioli di Mario — Enrico Pogetti — Wanda Mastena di Antonio — Gaspare Villa — Francesco Cercione di Angelo — Francesco Coppola — Ludovico Cortellazzo di Giuseppe — Salvia Scavone — Michele Trotta — Norma Clara Girolimetti di Ettore — Angelo

Alla famiglia in lutto e, in particolar modo, al nostro caro e vecchio amico Avv. Leonardo inviamo l'espressione del nostro piú sincero e profondo cordoglio.

* * *

rag. guido agovino

E' stato nominato Procuratore del Banco Italo-Brasileiro il Rag. Guido Agovino, simpatico e valoroso funzionario del notissimo Istituto di Credito di Rua Alvares Penteado.

Congratulazioni vivissime.

* * *

cav. giovanni agú

La scorsa domenica ebbe luogo nella sede della Società Operaia di Barra Funda la solenne cerimonia della consegna ufficiale della "Stella al merito del lavoro" al Cav. Giovanni Agú, egregio connazionale ultimamente distinto da questa significativa onorificenza.

Erano presenti il R. Console Generale Comm. Giuseppe Castruccio, il Tenente Renato Bifano e i rappresentanti di tutte le associazioni italiane di S. Paolo.

Durante la bella e commovente riunione, parlarono numerosi oratori i quali furono tutti unanimi nel manifestare la propria sincera ammirazione per questo intelligentissimo e infaticabile italiano, che, grazie al suo lavoro di un cinquantennio in terra brasiliana, ha sapato raggiungere una posizione veramente invidiabile.

Per ultimo prese la parola il Comm. Castruccio, il quale effettuó, la consegna, al neo-decorato del diploma di "Cavaliere della Stella al merito del Lavoro".

A tutti, rispose, visibilmente commosso, con belle e chiare parole il Cav. Giovanni Agú il quale espresse agli intervenuti la sua gratitudine.

"Il Pasquino" rinnova al Cav. Agú le sue più sincere congratulazioni, certo di cosi interpretare il sentimento unanime dei connazionali di S. Paolo.

* * *

nozze granero ruggi

Il 14 p. v. si uniranno in matrimonio la graziosa e gentile signorina Iris Palmira Ruggi, figlia dei nostri connazionali Artedoro Ruggi, proprietario del "Bar e Restaurante Italia", e Ildegarda Risighini Ruggi — ed il sig. Fernando Granero, figlio del sig. Pedro Granero Lopes e Maria Granero Serrano.

Sono degli sposi rispettivamente il sig. Costantino Ruggi e sig.ra Annunzia Mezzacappa Ruggi — il sig. Antonio Granero e la sig.a Livia Ruggi.

Di sera, nella sua residenza di Rua Vergueiro, la famiglia Ruggi

Jockey Club

Dopo un mese di riposo il Jockey Clube aprirá di nuovo i suoi portoni del confortabile Prado di rua Bresser.

Con un magnifico programma composto di otto corse perfettamente equilibrate fra cui si distacca il Grande Premio "Ypiranga" con la dotazione di 20 contos al vincitore e su un percorso di 1609 metri, questa corsa fa parte della Triplice Corona e destinata a prodotti nazionali dell'ultima generazione L'Atlantide — Seymour — Mister — Vitorioso — Negus — Suggestivo — Pôa — Anajá.

Grande è l'animazione nei circoli turfistici per la disputa di questa importante corsa, e, certamente piccolo sará il "Prado da Moóca" per contenere l'enorme publico che ivi si recherá per assistere, a questa attraente riunione.

La 1.a corsa avrá inizio alle ore 14 precise.

Le ultime tre corse sono destinate ai Bettings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

1.a	corsa: Mauricio - Natacha - Libello	12
2.a	corsa: Prosista - Caruna - Wipe	14
3.o	corsa: Mercurio - Maecuco - Observador.	24
4.a	corsa: Opel - Favorito - Turbina	12
5.a	corsa: Corumbe - Papiciuto - Pimpona.	13
6.a	corsa: X. Y. Z. - Papeleta - Vendido	12
7.a	corsa: L'Atlantide - Negus - Sugestivo	13
8.a	corsa: Oding - Indianopolis - Miraeaia	12

STINCHI

Facciata della grande "Agencia Geral de Figurinos Mundiaes" di Antonio Ammunziato, sita in Rua S. Bento, 862. Il figurino che v'interessa non potete trovarlo che da Ammunziato, il "Re dei figurini".

no anche convenientemente montati gli uffici centrali dell'Azienda.

All'atto inaugurale comparve una gran folla di invitati, costituita in gran parte di note personalità del mondo industriale, commerciale e finanziario, dai rappresentanti dei più importanti giornali della città e dalle autorità civili e religiose dello Stato.

Monsignor Ernesto de Paula, Vicario Generale dell'Archidiocesi, ha benedetto i locali.

* * *

"revista sudan"

Una nuova artistica pubblicazione "vient de paraitre": la "Revista Sudan". Edita dagli impiegati dei grandiosi stabilimenti di sigarette "Sudan", il nuovo "magazine" apparso in questi giorni in tutte le edicole della Paulicéa e dell'interno dello Stato, si presenta sotto una veste tipografica veramente impeccabile. Anche il testo, profusamente illustrato da bei "elichés", richiama l'attenzione del lettore, il quale per il godimento del suo spirito vi trova interessanti articoli e attraenti novelle, nonchè un gran numero di notizie di carattere mondano.

Siamo sicuri che questa artistica pubblicazione incontrerá la unanime simpatia del pubblico.

Congratulazioni e auguri vivissimi.

* * *

rivista "ufa palacio"

L'amico Stanzione "está de parabens". Difatti, la rivista "Ufa Palacio", di sua esclusiva concessione, ha ormai incontrato la più schietta simpatia del pubblico della Capitale, il quale costantemente la ricerca come veicolo organizzazione che si è definitivamente imposta alla sincera ammirazione del pubblico di S. Paolo, e che, fondato precisamente, quarant'anni or sono, dà oggi lavoro a quasi un centinaio di persone, fra operai e impiegati.

"Il Pasquino", che é legato da vecchia e salda amicizia ai fratelli Giuseppe e Americo Lanci, invia a questi dinamici e intelligenti giovani le sue più sincere congratulazioni.

* * *

Direc Tridapali di Giovanni — Giovanni Gioielli — Lidia Maria Frioli di Mario — Enrico Pogetti — Wanda Mastena di Antonio — Gaspare Villa — Francesco Cercione di Angelo — Francesco Coppola — Ludovico Cortellazzo di Ginseppe — Salvia Seavone — Michele Trotta — Norma Clara Girolimetti di Ettore — Angelo Montesano.

* * *

necrologia

LUIGI PINTO

Circondato dalle cure affettuose dei suoi, si spense la scorsa settimana in questa Capitale il signor Luigi Pinto, farmacista conosciutissimo in quasi tutti gli ambienti della città.

Il sig. Pinto, che era una personalità dotata di eccelse e rare virtù, lascia nel più profondo dolore i figli Avv. Leonardo, alto funzionario della Prefettura Municipale, Anesia e Vicentina.

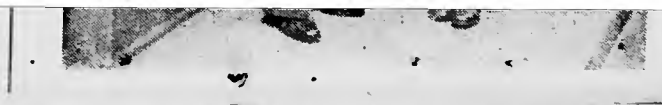
I funerali si svolsero con numerosissimo accompagnamento di parenti e amici dell'Estinto. Sul feretro si notavano innumerevoli corone.

Fernando Granero, figlio del sig. Pedro Granero Lopes e Maria Granero Serrano.

Si[illegible] degli sposi rispet[illegible]g. Costantino Rug[illegible] e sig.ª Anunzia Mezzacappa Ruggi — il sig. Antonio Granero e la sig.ª Livia Ruggi.

Di sera, nella sua residenza di Rua Vergueiro, la famiglia Ruggi offrirà un ricevimento intimo, al quale interverranno soltanto i parenti degli sposi.

Sin da ora, auguriamo alla simpatica coppia mill'anni di felicià.



Facciata della grande "Agencia Geral de Figurinos Mundiaes" di Antonio Annunziato, sita in Rua S. Bento, 802. Il figurino che v'interessa non potete trovarlo che da Annunziato, il "Re dei figurini".

Empreza Constructora Universal Ltda.

Questa grande organizzazione immobiliaria, ormai vittoriosamente affermatasi in tutti gli ambienti dello Stato, mensilmente e con la massima regolarità procede all'assegnazione dei grandiosi premi destinati ai fortunati possessori delle polizze vincitrici.

Pubblichiamo in seguito il risultato dell'ultimo sorteggio (27 Agosto u. s.), che come i precedenti, si è svolto d'accordo con l'estrazione della Lotteria Federale:

MUNDIAL "B"

1.º premio N.º 98837 um bangaló no valor de	50:000$000
2.º premio N.º 08837 um bangaló no valor de	50:000$000
3.º premio N.º 18837 um bangaló no valor de	30:000$000
4.º premio N.º 28837 um bangaló no valor de	30:000$000
5.º premio N.º 38837 um bangaló no valor de	30:000$000
Os titulos com os 4 finaes 8837 — uma casa no valor de	9:000$000
Os titulos com os 3 finaes 837 — valor	200$000
Os titulos com os 2 finaes 37 — valor	40$000

Os titulos com o final 7 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

MUNDIAL "C"

1.º premio N.º 98837 um bangaló no valor de	25:000$000
2.º premio N.º 08837 uma casa no valor de	14:000$000
3.º premio N.º 18837 uma casa no valor de	8:000$000
4.º premio N.º 28837 um terreno no valor de	5:000$000
5.º premio N.º 38837 um terreno no valor de	3:000$000
Os titulos com os 4 finaes 8837 — Valor	1:500$000
Os titulos com os 3 finaes 837 — Valor	100$000
Os titulos com os 2 finaes 37 — Valor	20$000

Os titulos com o final do 1.º premio 7 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

MUNDIAL "D"

1.º premio N.º 98837 um bangaló no valor de	20:000$000
2.º premio N.º 08837 uma casa no valor de	10:000$000
3.º premio N.º 18837 um terreno no valor de	10:000$000
3.º premio N.º 18837 um terreno no valor de	5:000$000
4.º premio N.º 28837 um terreno no valor de	3:000$000
5.º premio N.º 38837 um terreno no valor de	2:000$000
Os titulos com os 4 finaes 8837 — Valor	500$000
Os titulos com os 3 finaes 837 — Valor	50$000
Os titulos com os 2 finaes 37 — Valor	10$000

Os titulos com o final do 1.º premio 7 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

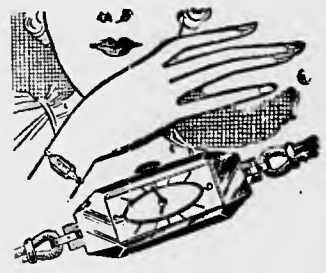
UNIVERSAL "H"

1.º premio N.º 089837 immoveis no valor de	100:000$000
2.º premio N.º 189837 immoveis no valor de	23:000$000
3.º premio N.º 28937 immoveis no valor de	20:000$000
4.º premio N.º 389837 immoveis no valor de	15:000$000
5.º premio N.º 489837 immoveis no valor de	10:000$000
Os titulos com os 4 finaes 9837 — Valor de	500$000
Os titulos com os 3 finaes 837 — Valor de	30$000
Os titulos com os 2 finaes 37 — Valor de	10$000

Os titulos com o final do 1.º premio 7 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Os titulos com o final do 2.º premio 9 ficam isentos de pagamento da mensalidade seguinte.

Casa Masetti



PUNTUALITA'?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

GIOIELLI - CHINCAGLIERIA FINE - OGGETTI PER REGALI

Variato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca e da Parete

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine della Casa Masetti e che sarà effettuato in base al risultato della Lotteria Federale del 28 Settembre.

(Carta Patente 120)

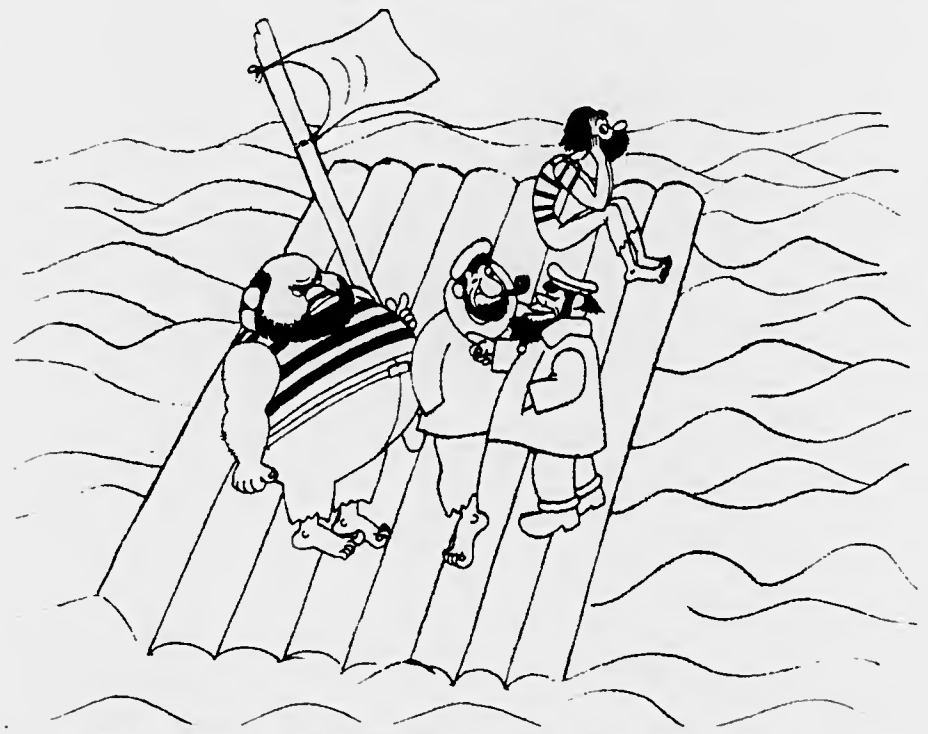
Approfittate dei nostri piani in 10 pagamenti.

VISITATE LA

Casa Masetti
RUA DO SEMINARIO 131 e 135

nelle sue nuove installazioni
Tel. 4-2708 e 4 1017

organizzazione



— Poiché siamo in quattro superstiti, sará bene organizzarci per andare d'amore e d'accordo. Io assumo il comando della zattera. Peter sará il secondo. Haus, che é il piú giovane, il mozzo.

— E io?

— I viveri.

mastro

delle esilaranti trovate dei fregnacciari del Belém

4.º *Rispettabili e eorlesi eceetera ecceetera eeeetera: é al microfono il gruppo degli ineffabili fregnaeciari del Belém: Sasso, Prada, Moro, Trinaeria, Casabianca & Compagnia Bella.*

Come abbiamo giá eomunicato al colto pubblico ed all'inclita guarnigione, la "Companhia Refinadora de Oleos Prada" raffina al Belém tre qualitá d'olio eommestibile: l'"Olio Sasso", ehe appena esce dal Belém diventa "Olio Sasso" di Oneglia — l'"Olio Sereia", eelebre marea di "Tommaso Moro & Figli", di Genova, dove, eome tutti sanno, la lingua ufficiale é guella portoghese, — e l'"Olio Camões", tipo portuquês (con il q nella latta).

Questi olii sono (tutti) "purissimi di oliva", "garantiti (tutti) ad ogni analisi ehimica", non temono eonfronti, contengono (tutti) almeno mezzo alfabeto di vitamine, sono ottenuti (tutti) dalla raffinazione di olii grezzi, importati "dagli oliveti del Mar Mediterraneo", fanno bene (tutti) al fegato, alla milza, allo stomaco, ai reni e eireostanti loealitá anatomiche. Insomma, sono (tutti) una vera paeehia.

Data la eomunanza di queste qualitá, che va dalla materia prima (olio grezzo degli Oliveti del Mar Mediterraneo) alla eonsistenza vitaminosa dei diversi lubrificanti delle diverse marehe, tutti eapiseono ehe i tre prodotti, "Olio Sasso", "Olio Sereia" e "Olio Camões" sono identici.

Rispettabili c cortesi ceeetera eceetera eccetera: Dio solo sa ehe se noi a questi tre prodotti identiei abbiamo appieeieato tre prezzi differenti, non l'abbiamo fatto per un raggiro commereiale, ma per rendere aeeessibile alla borsa del meno abbiente la qualitá migliore. E sieeome la eattiveria umana non ha limiti, quello che fu un atto di altruismo ci venne addebitato come un espediente di lanciaggio!

Ohibó!

5.º *Colto pubblieo eccetera eeeetera eccetera: c'é di piú. Tutti sanno ehe l'olio, condizionato in latte, tende col tempo ad irraneidirsi e perdere quelle qualitá terapeutiehe e vitaminose che contiene quando, freseo freseo, viene introdotto nei labirinti intestinali del piteeantropo eretto.*

Da tanti e tant'anni (é vero) voi usate i prodotti Sasso eondizionati in Italia, e mai i rappresentanti vi hanno fatto una diehiarazione simile. Onestamente, é stata una dimenticanza. Dimenticanza che la "Companhia Refinadora de Oleos Prada" si é affrettata a riparare, non appena, piantate le tende al Belém, si è messa a raffinare quí l'"Olio Sasso" di lá.

Ebbene: se l'"Olio Sasso" condizionato ad Oneglia é tutto un rancidume, l'"Olio Sasso" raffinato al Belém, che viene condizionato giornalmente e fornito al consumatore come il latte e le bisteeche, é esente da questa pernieiosa rancidezza, costituendo perció un prodotto puramente vitaminoso e terapeutico che piú ne bevi e, a vista d'oechio, meno rachitieo diventi.

"Logo" — direbbe "Camões", quello ehe chiude un occhio sulla qualitá dei nostri prodotti — l'"Olio Sasso" di quí é migliore dell'"Olio Sasso" di lá.

Ora anehe Geremiade Fessardelli sa che é matematicamente vero che due qualitá rispettivamente uguali ad una terza sono uguali fra di loro — e ehe eoroliario di questo assioma é che se di due qualitá uguali fra di loro, l'una é migliore di una terza, l'altra lo é eziandio.

Dunque: se le tre marehe d'olio raffinate al Belém dalla "Companhia Refinadora de Oleos Prada", l'"Olio Sasso", l'"Olio Sereia" e l'"Olio Camões" sono uguali (e lo sono, perché l'abbiamo dimostrato) — e una, l'"Olio Sasso", é superiore alla marea omonima raffinata ad Oneglia, ne viene di eonseguenza matematica ed ineeepibile ehe anehe il "Sereia" ed il "Camões" raffinati al Belém, sono superiori all'"Olio Sasso" raffinato ad Oneglia.

Il ragionamento non fa una grinza — quindi é vero.

Ora é perfettamente vero che l'"Olio Sasso" raffinato ad Oneglia seguita ad essere venduto, malgrado la raneidezza, a 13 mazzoni al chilo, mentre il "Camões" che di rancidezza non ha nemmeno l'ombra, si "empura" a soli 8$500 la latta — ma queste sono delle esereitazioni logaritmiehe sulle quali non possiamo discutere con un pubblico cosí scarsamente iniziato alle amenitá della trigonometria sferica e stratosferiea da inghiottire i nostri olii e le nostre balle senza la minima revolverata.

Colto pubblieo eeeetera eceetera eccetera: Dio solo sa i saerifiei finanziari, logiei e metafisici che dobbiamo sopportare per somministrarvi a 8$500 una latta d'olio eommestibile che prima, deteriorato dalla rancidezza, costava ben 13$000.

Ma sieeome l'umana malvagitá non ha limiti, i nostri meriti non solo non vengono rieonoseiuti, ma sono persino seambiati per delle grossolane mistifieazioni!

Ohibó!

6.° *Inclita guarnigione eccetera eccetera eccetera: e'é di meglio. Noi abbiamo rigorosamente stabilito che non solo alle tre marche d'olio "Sasso", "Sereia" e "Camões" corrispondono tre qualitá uguali fra di loro, vendute a prezzi differenti soltanto per una finalitá altruistica, — ma che ognuna di queste marche é superiore a quella raffinata ad Oneglia, da "P. Sasso & Figli".*

D'altro canto, se dalla lettura dei bollettini marittimi locali tutti hanno constatato che l'"olio grezzo" che viene importato per le raffinazioni del Belém, parte dalla Turchia e non da Genova, noi rimaniamo nella veritá, perché Italia e Turchia sono ugualmente ubicate nel Mare Nostrum, e sempre abbiamo dichiarato che l'olio grezzo di nostra importazione proviene dagli oliveti del Mar Mediterraneo e non da quelli di una determinata contrada.

Ora, sempre per via di quei matematici assiomi e corollari di cui sopra, se gli olii "Sasso", "Sereia" e "Camões" raffinati al Belém sono, rancidezza a parte, tutti uguali all'"Olio Sasso" raffinato ad Oneglia — e se gli olii "Sasso", "Sereia" e "Camões" raffinati al Belém sono ottenuti dalla raffinazione d'olio grezzo d'origine turca, ne viene di conseguenza che l'"Olio Sasso" raffinato ad Oneglia non é ottenuto da olii grezzi italiani, ma da olii grezzi d'origine turca.

Siamo sempre nel Mar Mediterraneo, ma come osserverá senza dubbio il Marchese Giuseppe Castiglione, non é la stessa "praia".

Inclita guarnigione eccetera eccetera eccetera: Dio solo sa quali sforzi siano stati da noi sostenuti per valorizzare all'estero la Patria ed i suoi prodotti. Ma siccome la malvagitá degli uomini non ha limiti, quello che per noi é un atto di puro patriottismo ci viene addebitato nientemeno che come la piú tortuosa pratica di spregiudicati bottegai.

Ohibó!

* * *

Senhores ouvintes, boa noite e até a vista.

CORRADO BLANDO
speaker spoken

L'AGNELLO INFURBITO

Un Lupo che beveva in un ruscello,
vidde dall'antra parte de la riva
l'immancabile agnello.
— Perché nun venghi qui?— je chiese er Lupo
l'acqua, in quer punto, é lorbida e cattiva
e un porco ce fa spesso er semicupo.
Da me che nun ce bazzica er bestiame,
er ruscelletto é limpido e pulito...
L'Agnello disse: — Accetterò l'invito
quanno avrò sete e tu non avrai fame.

Trilussa

!! !!
n. p. 1938

● Signori — s'incomincia!

● Noi non siamo come gli altri ebdomadari, che vi scocciano i 365 (e 1/3) giorni dell'anno, con la esasperante diuturna lagrimogena questua, appoggiata dagli imbonitori biglietti ufficiali, mezzi ufficiali, sott'ufficiali "etcetera e tal". Noi facciamo un Numero Straordinario all'anno. Uno, ma buono.

● Gli scocciatori contumaci, quelli che ogni mese, aggiungendo un misero foglio alle loro tristissime edizioni, vi si presentano per rifilarvi un "cinquantino", se ora approdano ai vostri ben difesi lidi, a supplicare l'obolo "dicembrino", potete metterli benissimo alla porta. Per noi la faccenda é diversa: noi passiamo soltanto una volta all'anno. E, passando, intendiamo farvi un favore — non riceverlo.

● Perció ci accoglierete con tutti gli onori. Tanto piú che, come la fortuna, vi passeremo accanto una volta sola. Se siete accorti, ci acchiapperete per le chiome, folte e inabitate, al contrario di quelle di molti "eleganti" colleghi. Se non siete accorti, ebbene, noi vi abbandoneremo al vostro triste destino.

● Perché o leggiadri coloniali, voi potete scherzare con tutto: col Problema Sudeto, con l'Home Fleet, con la tragica farsa del Circo Politico Europeo, con i Pirinei, l'Alpi e gli Urali, la Manica (che in questi ultimi tempi si é dimostrata veramente larga!) ed il Bacino Danubiano, la guerra incivile di Spagna e persino con quella fetentissima puzzonata dell'oriente estremo, che, da sola, basta a disonorare tutta un'éra — potete esasperare la vostra inclinazione alla "brincadeira" sino a condire l'insalata degli invitati con l'"Olio Sasso" di Oneglia raffinato al Belém — ma non scherzate col "Numerissimo".

Perché il "Numerissimo" é la Patria.

Anzi:

Poi che l'Europa tutta é divenuta il piú formidabile mortaio di balle che la balistica politica conosca — il "Numerissimo" che di balle vuol essere il concentrato piú rumorosamente esplosivo, non della Patria — ma del Continente che la Patria contiene, é rappresentazione e simbolo.

● Voi dunque — signori (e se non siete signori é inutile parlarne) — se vi sentite europei, siate dolicocefali biondi o brachicefali bruni, — macrocefali blu, microcefali còr de rosa o acefali cobalto — non avete che un'avenida a seguire.

● Quella che — a traverso le incancellabili tavole del "Numerissimo" 1938 — conduce alla piú remota posteritá.

● Alalá.

NOI

piccola posta

AMICO — Già, il Numerissimo entra in cantiere. Evidentemente compileremo una edizione sempre più corretta, più stilizzata, più ordinata e — quel che più conta — meglio condita di quel saporoso ingrediente ch'è l'avviso pubblicitario. Noi non imbastiamo un "numero straordinario" ad ogni scoppiar di crisi politica europea; noi facciamo un "Numerissimo" all'anno. Uno. Ma un'edizione che rimane incontestabilmente per dodici mesi sul tavolo del commerciante, nella sala d'aspetto del professionista, nel salotto della signora intelligente, sul comodino d'ogni alfabeta vergine insomma. Il "Numerissimo" del "Pasquino" è ormai un almanacco umoristico annuale che non ha nulla da invidiare alle pubblicazioni del genere che vedono la luce nelle più moderne ed intellettuali città del vecchio e del nuovo mondo. Aderire al "Numerissimo" non è quindi soltanto un atto di accortezza, ma una delle più efficaci forme di pubblicità eziandio.

ALTRUISTA — La bontà — bisogna riconoscerlo — non è che una macchina per fabbricare degli ingrati.

ING. GELPI — Insomma, non siamo ancora riusciti a formarci un'idea chiara sulla natura delle relazioni che passano tra il famoso Cacciatore e l'ugualmente famosa Selvaggina.

SIGNORA MATURA — Non dovete temere la vecchiaia. Una donna sulla soglia dei cinquant'anni ci scriveva l'altro giorno: "La vecchiaia non mi fa paura. So che mi aspettano gioie che non ho mai provato. So che avrò delle acutezze che non ho mai avute — e che il mio spirito, rifiutando finalmente le lusinghe del corpo, godrà di piaceri che mi sono rimasti finora sconosciuti". Non avevamo ancora sentito una parola più serena sulla vecchiaia.

BENEFATTORE — Non ci risultano ulteriori programmi assistenziali del multimilionario di Villa Marianna.

Signora, offrite alle vostre visite un "Cinzano" al Seltz ed una sigaretta "Era".

SIGNORINA PITIGRILLIANA — Sì: ma i paradossi somigliano ai doppi elastici che servono per fare gli esercizii ginnastici: se li forza troppo le rimbalzano addosso e le fanno un livido. E cara signorina, nella sua anima certamente immacolata, un livido non starebbe malissimo?

ETNOGRAFO — Insomma, il razzismo 1938 si riduce a questo: che bisogna preferire Goebbel ad Einstein, Rosenberg a Ludwig, Ciano a Sonnino e Farinacci a Pilgrilli. Fate un po' voi i calcoli.

NEMICO — Oh! E' proprio vero che nella vita ci si fanno maggiori illusioni sui nostri nemici che sui nostri amici.

PROTETTORE — In quest'ultima quindicina, il Cav. Ginseppe Sinisgalli non ha accecato altri cani. E non ha sbranato nessun "desaffetto".

LETTRICE — Che cosa è un mrseo? E' un luogo dove il canarino invece di essere vivo è impagliato ed invece di chiamarsi canarino si chiama Serinus Canaria. Dove si ha l'impressione che i grandi uomini, durante la loro vita, non abbian fatto che lasciar dovunque cappelli, soprabiti, stivaloni, penne d'oca. Dove i serpenti ti guardano con occhi di vetro, dove si cerca di non respirare perché ad ogni respiro ti sembra di mandar giù un sapore di morte, dove si cammina in punta di piedi nei primi cinque minuti, per poi affrettare il passo e finire col correre spudoratamente verso l'uscita, chiudendo gli occhi, per non vedere più niente...

ANIMALISTA — Quello che ci affermate sulle possibilità amatorie del dott. Ovidio Averoldi, insigne animalista, non risolve il problema s'egli sia un vegetariano o un carnivoro dell'amore. Se da un lato voi ci narrate quella cilecca — dall'altro abbiamo delle testimonianze secondo le quali egli, come carnivoro addenta di tal forma da immergere nella ferita persino il naso..

Signora, è nota di fine eleganza offrire alle visite un "Cinzano" gelato ed una sigaretta "Savoia".

MORIBONDO — Ma no! Se stai per morire, perché testare a favore di un Ospedale o della "Lista Unica"? Perché non inaugurate il sistema di lasciar tutto all'Amministrazione del "Pasquino"?

SPOSINA — Ma no, che incompatibilità di carattere! Andare d'accordo col marito è semplicissimo. Provate a fargli odorare questo mazzolino di frasi, nelle opportune occasioni:

1.° — Tutti i tuoi amici sono così divertenti, caro!
2.° — L'ultimo bicchierino era quello che ti ci voleva. Non ti ho mai visto in una forma migliore!
3.° — Caro, racconta quel fatto che ti è capitato quella volta...
4.° — No, non pensare che mi sentirò sola, bisogna pure che tu vada ogni tanto con i tuoi vecchi amici!
5.° — Oh! ma io apprezzo moltissimo le attenzioni che ha una madre per me: così è come se io avessi due madri...
6.° — Non mi sono dispiaciuta perché non hai telefonato. Avrai avuto le tue buone ragioni!
7.° — Non ti preoccupare, era un piatto irrisorio. Alla prossima mano puoi anche trovarti una scala reale servita!
8.° — Come potevi ricordarti delle piccole commissioni che ti avevo dato, quando hai la mente così occupata dai tuoi affari?
9.° — Naturale che tu abbia apprezzato quella bella ragazza, non è detto che perché sei sposato tu sia diventato un eremita!
10.° — E' straordinario come tu riesci a farti servire nei ristoranti! Si direbbe che i camerieri abbiano una speciale considerazione per te.
11.° — Oh, che investimento: è stata una cosa terribile. Ma senza la tua abilità ed il tuo sangue freddo, chissà dove saremmo andati a finire...
12.° — Racconta, racconta quella barzelletta tanto carina...

Dopo di avergli fatto odorare questo mazzolino di frasi, fateci sapere i risultati.

ABBONATO — Cambiando indirizzo, telefonate. Sul ritardo, reclamate con il postino.

Patentex
PATENTE ALLEMA
NA HYGIENE INTIMA
"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infecções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANÇA.
Em massa transparente sem gordura.
Peçam folhetos explicativos á Caixa Postal 833 - Rio.

BORIS
ALFAIATE
Rua da Quitanda N.º 18
SÃO PAULO

emozioni

— Presto, spara tu! Io ho un po' di singhiozzo!

linguacciute

— Oh! Donna Matilde, che sorpresa!...

— Perché, signora Eufrasia? Non siete abituata a vedermi fuori a quest'ora? Che volete, voi non leggete i giornali viennesi? Beata voi! Beati gli ignoranti, salvando il rispetto che vi devo. Voglio dire che meno cose si sanno, piú si vive felici e tranquilli. Io ho letto che un uomo, o donna, normale consuma un terzo della propria vita a letto.... Che vi pare? Tutta vita sciupata, signora Eufrasia mia!

— Non sempre, donna Matilde, ma forse alla vostra etá, sí, salvando il rispetto come dite voi. L'ho letta anch'io quella notizia, e dice anche che un uomo comune sciupa al telefono almeno due anni di vita! Un uomo! Chissá mai una donna, allora! Con la lingua che abbiamo....

— A proposito di lingua, dice anche che la lingua é l'organo piú forte che possediamo.

— Vedete come siamo, donna Matilde? Se queste cose ce le dice nostro marito, l'indomani c'é da rifornire la casa di tutto il vasellame; se ce le dice uno straccio di scienziato qualunque ci battiamo il petto col "mea culpa". Quante non se ne dicono sulla lingua delle donne....

— Lasciamo andare, sora Eufrasia mia, che gli uomini ne dicono male, ma.... chi sprezza compera, dicevano ai miei tempi quando almeno i proverbi erano veritieri. Avete visto che a Vienna, Lilli Worth, figlia di un ricco industriale, ha divorziato dal marito perché si metteva le dita nel naso?

— Che tempi! O dove voleva che le mettesse? Lo affliggeva sempre: "Fedoro, togli il dito! Fedoro, togli il dito!", e non riuscendo a convincerlo, ha preferito divorziare. Cosí finiscono i grandi amori, donna Matilde! e quell'operario di Cuneo che avendo scoperto che la moglie lo ingannava, le ha tagliato i capelli con le forbici? Che ne pensate?

— E' un brutto esempio. Chissá adesso quante altre donne non si metteranno ad ingannare i loro mariti per risparmiare la spesa del parrucchiere! Marianna Maresceu, a Bucarest, andando all'ufficio anagrafe, ha trovato di essere sposata con Nicola Andreescu, senza avere mai avuto marito!

— Cose che capitano! Non fingete di cascare dalle nuvole! Non é la prima donna che sia signorina pur avendo un tanto di marito secondo lo stato civile! Nelle officine di Siemens, a Schuskert di Berlino hanno scoperto che un fulmine non vale piú di licci lire! Ecco un'altra ingiuria che gli uomini fanno al nostro sesso! Quando ci dicono: "Signora, vedere voi é stato per me un colpo di fulmine!", sapremo d'ora in avanti, che si tratta di roba sulle dieci lirette. All'anima della spilorceria!

— *Vanitas vanitatum*, donna Matilde! Vi ricordate di Ramon Novarro, quello per cui vi prendeva la palpitazione di cuore anche quando lo vedevate in fotografia sulla reclame del cerotto per i calli? Si é ritirato dal mondo e si é dedicato alla filosofia. E' diventato uno *yoga*. Sapete, fa l'indiano. Dice che bisogna prendere il mondo come viene....

— E che? C'é bisogno di far l'*yoga* come lo chiama lei, e tante storie per imparare il me-ne-infischio? A Belgrado, Andrea Kranjcic ha sposato la vedova dei suoi due fratelli.

— Quella non é una vedova! E' una piazzista delle pompe funebri! Se la lasciano fare, é capace di distruggere una famiglia fino alla terza generazione! E a Riga, Josef Kozlovzki, che era stato dato per morto, risuscitando, o che non ti ha fatto morire stecchito il povero dottore presente?

— Eh, sfido io! Sono scherzi da fare? Il medico ci sará stato male e gli sará venuto un colpo! Una rovina, per la sua carriera! Che avrebbe detto la gente se non era piú capace nemmeno di uccidere per benino uno straccio di malato! Ma a proposito di medicine, donna Matilde, avete visto, che in America i calcoli biliari sono considerati come forniti di rare virtú terapeutiche e magiche. Li pagano anche 250 dollari la libbra. Donna Matilde, con tutti quelli che avete voi, potete dire di avere un tesoro nei fegatelli... I vostri eredi faranno i cercatori di calcoli....

— Bello spirito, sora Eufrasia, dei miei tacchi di sughero! Tutta invidia. E che ci farebbero i vostri, di eredi, con l'ernia di vostro marito? Un pallone pel campionato del mondo! Toh!

GIOVANNI TADINI

Un martire del reumatismo

Il sig. Gilberto Pascoal, sarto, residente in Rua Acquedutos, Rio de Janeiro, dichiara:

Da vari anni soffrivo di reumatismi. Atroci dolori m'inchiodavano in casa, e le diverse cure non apportavano il minimo miglioramento alla mia salute. Seguendo il consiglio di un amico, cominciai a prendere il "Galenogal" e immediatamente sparirono i dolori. Dopo il primo vetro giá camminavo e dopo il terzo ero completamente guarito.

La cura del "Galenogal" non mi produsse il minimo inconveniente gastrico, anzi posso affermare che risvegliando il mio appetito regoló la digestione.

Sono e saró sempre un entusiasta ammiratore di questo portentoso preparato.

Rio de Janeiro.

GILBERTO PASCOAL
(Firma riconosciuta)

●

Soffrite di reumatismo? Usate subito il "Galenogal", preparato a base di vegetali assolutamente innocui, la cui azione depurativa é rapida e certa.

●

Classificato come PREPARATO SCIENTIFICO di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.° 36 A. p. L. D. N. S. P. N.° 963

comune esasperazione

LEI — Non potete immaginare quanto mi esasperi mio marito, parlandomi della moglie che ha avuto prima di me...
LUI — E voi non potete figurarvi quanto mi esasperi mia moglie parlandomi del marito che avrá dopo.

SARTORIA

Pagano

FINISSIME CONFEZIONI

PER UOMINI

Rua 15 de Novembro, 197 — 3.° andar

Telefono: 3-2401 S. PAOLO

inutile prudenza

Tragicommedia in 2 atti (piccoli)

ATTO PRIMO

AMORE E T. S. F.

(La scena rappresenta un salotto parigino).

LA-SPOSA PRUDENTE *(sola)* — Sono in attesa del mio adoratore il *giovanotto romantico*. Dalla finestra gli ho gridato *Pssitt! Pssitt!* Ma prudente come sono, perchè i vicini non capiscano, ho preso la precauzione di gridare "Pssitt! Pssitt!" in inglese.

IL GIOVANOTTO - ROMANTICO *(entrando)* — Oh giornata fortunata fra tutte! Da sei lunghi mesi che vi faccio la corte, voi m'autorizzate oggi finalmente per la prima volta, a venire a dichiararvi la mia fiamma a domicilio.

(In questo momento un apparecchio radio del salotto si fa sentire).

L'ALTOPARLANTE — ... Radio, Parigi, Tolosa, ecc... Bollettino commerciale... Prezzi al minuto ed all'ingrosso del sego indigeno fuso...

IL - GIOVANOTTO ROMANTICO *(leggermente offeso)* — Potreste, adorata, arrestare questo altoparlante in modo ch'io possa esprimervi tutto quello che l'anima mia...

LA - SPOSA - PRUDENTE — Amico mio, permettetemi di non arrestare l'audizione. E' proprio grazie alla Radio ch'io ho l'audacia di ricevervi nel mio domicilio coniugale.

IL - GIOVANOTTO ROMANTICO — Non capisco...

LA - SPOSA - PRUDENTE — Ecco, vi spiego, Mio marito *"il distinto sapiente"* è stato scritturato a partire da oggi per fare tre volte alla settimana delle conferenze alla Radio.

IL - GIOVANOTTO ROMANTICO *(contrariato)* — Allora vi interessate maggiormente alla conferenza di vostro marito che al nostro primo appuntamento d'amore!

LA - SPOSA PRUDENTE — Ma no, mio caro gelosone! Solamente, voi lo sapete, fino ad oggi per il timore di essere sorpresa, non ho mai voluto accordarvi un appuntamento. Grazie alla Radio io posso ascoltarvi tranquillamente, poichè ascoltando nello stesso tempo la voce di mio marito lontano, io sono certa di non rischiare un ritorno imprevisto.

L'ALTOPARLANTE — Adesso sentirete il "distinto sapiente" che pronuncerà una conferenza sugli insetti...

LA - SPOSA-PRUDENTE — Lo vedi? Eccoci dunque al sicuro! Adesso inebriatemi dei vostri incantevoli versi...

L'ALTOPARLANTE *(voce del marito)* — Signori e signore, gli insetti si possono suddividere in due grandi categorie: gli insetti utili e quelli nocivi...

IL - GIOVANOTTO ROMANTICO *(con passione)* — Per cantare la fortuna - D'esser oggi a te vicino - Ci vorrebbe la laguna - O il cielo fiorentino...

L'ALTOPARLANTE — I pidocchi dei boschi o pentatomi possono classificarsi tra gl'insetti nocivi. Tra gl'insetti utili citiamo, per contro, il bruco da seta e l'ape che ci fornisce il miele...

IL - GIOVANOTTO ROMANTICO *(con calore)* — Esser soli, oh Teresina - Nella dolce fioritura - Di mimose a Taormina - Dove bella è la natura!...

L'ALTOPARLANTE — Il pidocchio comune degli appartamenti e la cimice che esala un profumo nauseante, sono ugualmente degli insetti nocivi...

IL - GIOVANOTTO - ROMANTICO — Teresina! vi prego, arrestate questa emissione! Vi assicuro che è una cosa veramente insopportabile!...

LA - SPOSA-PRUDENTE — Ma io non l'ascolto affatto, poeta adorato! La voce di mio marito serve soltanto a rassicurarmi, e non sento che il suono melodioso delle vostre rime incantatrici...

IL GIOVANOTTO - ROMANTICO *(con gran lirismo)* — Lasciamo la vita banale - ed ogni vano tormento; - con un volo celestiale - toccheremo il firmamento!

L'ALTOPARLANTE — Il pidocchio e la tigna sono dunque degli insetti nocivi. La tigna è una specie di microlepidottero che non bisogna confondere con la "cuscuta" specie di pidocchio che attacca la corteccia degli alberi o con la tigna del cuoio capelluto, volgarmente chiamata "coccia muffa".

IL GIOVANOTTO - ROMANTICO — Oh, di grazia! Arrestate questa emissione! Mi toglie di netto ogni ispirazione poetica!...

nel paese dei divorzi

— Beh, che c'è di nuovo?
— Mia moglie.

LA-SPOSA - PRUDENTE — Siate ragionevole, amico mio! Si tratta della nostra sicurezza. Del resto la conferenza è finita e bisogna che voi partiate senza indugio.

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO — Ma... vi rivedrò, non è vero, Teresina?...

LA-SPOSA - PRUDENTE — Sì. Tre volte alla settimana, qui., I giorni delle conferenze radiofoniche di mio marito. Ah Radio provvidenziale! Meravigliosa invenzione! Per entrambi, ch mio amore T. S. F. significherà d'ora in avanti "Tradire Senza Fifa". Addio, mio soave poeta d'amore!

ATTO SECONDO

FLAGRANTE DELITTO IMPREVISTO

(Stessa scena, un mese più tardi)

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO — Da un mese che vi amo e che regolarmente vengo a trovarvi nel vostro domicilio coniugale, noi siamo ancora, ahimè, ancora come estranei l'uno all'altro. E tutto questo a causa di questa Radio infernale che spoetizza tutto il mio bel sogno d'amore e che annienta tutti gli effetti romantici dei miei versi!

LA - SPOSA-PRUDENTE — Si tratta della nostra sicurezza, coccolone bello! Ma adesso sono impaziente d'ascoltare l'ultimo sonetto che m'avete dedicato!...

L'ALTOPARLANTE — ...Adesso, miei cari uditori, sentirete Clara Pistacchio del Teatro Crematorio nel suo repertorio...

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO *(con foga)* — Per dirti l'amo, amore mio divino, - Aggiunger "sempre" è troppo poco dire, - Poi che per me l'Eternità perfino - Sembra sì corta per il mio desire...

L'ALTOPARLANTE *(voce della cantante Clara Pistacchio)* — Non credete al gioco dell'amore, L'uomo è bugiardo e vi promette invano - E dopo aver rubato il vostro onore - Vi pianta bruscamente e fa l'Indiano...

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO *(esasperato)* — Per Bacco, Bacchissimo! No, no!... E' impossibile continuare! C'è da impazzire!

L'ALTOPARLANTE — Adesso, vogliate ascoltare il "*distinto sapiente*" in una conferenza sui microbi in generale...

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO — Ah, c'è da divertirsi!!...

LA - SPOSA PRUDENTE — Andiamo, Alcibiade, non siate cattivo!... Parlatemi d'amore...

L'ALTOPARLANTE *(voce del marito)* Signori e signore, prima di cominciare la mia conferenza, permettetemi di comunicarvi qualche cosa che vi farà conoscere la mia tragica situazione. In questo momento ricevo una lettera anonima che bruscamente mi mette al corrente delle mie disgrazie coniugali. Teresina, mia moglie, mi inganna!...

LA - SPOSA PRUDENTE *(esasperata)* — Come?!... Che dice?...

L'ALTOPARLANTE — Vi domando dunque, miei cari uditori un solo minuto per procedere alla constatazione del flagrante delitto di adulterio per Radio, poichè la lettera m'informa che i due miserabili mi ascoltano scambiandosi senza dubbio dei baci colpevoli ed abbracci illegali! *(La voce del marito indignatissima)*: Non hai vergogna, Teresina! Non hai vergogna di profittare dei progressi della scienza per ingannarmi sotto il tetto coniugale!... E tu Alcibiade!... Tu... mio amico!... Tu che io prendevo per un poeta etereo, lasciami gridarti con immenso disgusto: Alcibiade, tu hai agito con me come un porcone!...

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO — Ah, è il colmo!... Ecco che annuncia al Mondo intero che è becco!...

L'ALTOPARLANTE — Ed ancora... tu avessi almeno del talento, Alcibiade, capirei che Teresina si sia lasciata sedurre! Ma invece fai dei versi ridicoli, indegni d'essere pubblicati su giornali per le serve!... E poi, non è tutto! Ti intimo d'uscire subito da casa mia, immediatamente!... Via!... Via subito! Sporcaccione!

IL - GIOVANOTTO-ROMANTICO *(abbandonando istintivamente)* — Va bene, va bene... Me ne vado... *(Esce completamente istupidito)*.

L'ALTOPARLANTE — E adesso che il flagrante delitto è constatato, permettetemi, signori e signore di cominciare la mia conferenza: "I microbi, molto spesso incolori hanno qualche volta una pigmentazione rossa chiamata volgarmente *microbo chica*...

ENRICO PANCANI

divertimenti

— Ma si può sapere perché lasci tua zia a sedere su una sedia per tre ore intere?

— E' sorda e miope: quando s'alza le dico che l'ho portata al cinema...

esporte em pilulas

carunchadas...

AINDA não foi desta vez que o Vasco conseguiu, em S. Paulo, levar qualquer vantagem. Como se vê aqui a coisa fia mais fino, nem que se jogue melhor...

—::—::—::—

EM casa alheia o barraco é mais fundo que na casa propria. (até parece annuncio do problema social do momento...)

::—::—::—

QUANTO custou? Isto é o que interessa ao thesoureiro. O resto não tem importancia, como diziam os bilheteiros...

::—::—::—

AMANHÃ tem funcção? — Tem sim sinhô. — O paiaço quem é? — E' o que vai vatrar com os cobres para cêr funcção nunca barbado...

::—::—::—

QUEM não estiver satisfeito que torça... o naciz para o lado direito e assobie o Tango Nocturno da Pola Negra...

::—::—::—

POR essas e por outras é que o mundo anda á matroca. Antigamente, quando o "professore" tinha uma bella barba bianca", não se via dessas coisas de arrepiar. Conhecemos um sujeito que quando vae assistir a jogos de futebol deixava... os nervos em casa. Ficava "desfibrado" e se o jogo fosse bom voltava prá casa contente; se o jogo fosse ruim — como acontece todos os domingos — elle ia prá casa e entrava numa bella macarronada al sugo, regada com bello bicchieri di vino... sangue de Christo!

Vamos imitar o exemplo? Se não acaba vamos parar? Oh! Santa Liga!!!

O CARUNCHO

::—::—::—

con-fusão

Afinal de contas, vem essa fusão ou não vem!... O Estudante anda ruinzinho. O S. Paulo, idem. De maneira que uma fusão nessa confusão é um problema parecido com o celebre calcanhar de Achilles... O ponto nevralgico da questão se funda, porisso mesmo, no calcanhar do sr. Villaça... que os outros querem pisar. O tenente Porphyrio ouve, vê e cala.

Assumpta o assumpto e na hora de deitar o verbo... ella averbará o que houve e verberará o procedimento dos que querem installar-se de cal e pedra lá pelas bandas da Moóca tragica...

Que tragicidade!!!

* * *

arrazando...

O novo S. Paulo, que os calcetas das conveniencias elubisticas não querem que surja com pose sauça e arrazador... arrazou o Corinthians... verbi-gratia. Vejam só que desatóro. O vovô apanhando seu saber como e por que...

Isto é arrazativo, como diria o nosso preclaro amigo poeta e autor de livros ine-publicaveis, o tradicionalista Astrô Cintra.

* * *

outra vez!

Em Sorocaba o vovô das calças pretas levou outro susto Onde estamos?

Agora a coisa é... abafativa, na opinião do sr. Correcher...

* * *

honra ao merito...

Santos e S. P. R. egualaram as honras do dia. A coisa talvez não fosse tão honrosa assim... porque pienman do mindo mastiga-o quem quer. Enfim, sejamos honrados porque não custa nada e elogiamos o... illogico empate!

* * *

mentirazinhas

Se alguem dissesse que o jogo interestadual do Parque Antarctica agradou, mentiria com dois s. s. e dois r. r. O Palestra desforron-se, é verdade, mas o bigode do Basco atrapalhou um tanto o guidon do choque... funebre...

Cerca de 50.000 pessoas no campo. Cerca de 50.000 desilludidos!

Para que chorar depois?

* * *

phrases celebres

— Que confusão nessa fusão. — *Menzem*

— O ambiente está confusionado. Eu preferiria que elle estivesse fusionado... — *Porphyrio*

— Gostamos da fusão. O que não queremos são os homens que fazem... confusão. — *Lopes*

— Nesta confusão da fusão eu é que "blanco" o confuso. — *Villaça*

— Com fusão ou sem fusão, tudo me parece do mesmo modo confuso. — *Tarantino*

— Raios de fusão! Eu estou semi-confuso. — *Rosa*

— Não confundir fusão com confusão. A primeira é a ordem material dos elementos no apogeu; (vide Corinthians 0 a 3) a segunda e a ordem dos factores na razão inversa do quadrado das distancias (vide surras do S. Paulo durante o malfadado anno de 1938). — *Barão Cacrabo*

* * *

a maior mentira

Infelizmente vae terminar o torneio extra da Liga, o maior campeonato do mundo!

* * *

perguntas... e respostas ao pé da letra

— O Corinthians quer a fusão?

— Qual nada! 3 a 0 doeu...

* * *

— Quando o Leonidas quer jogar no Uruguay?

— O que elle quer é... ca deia...

* * *

— O Palestra jogou bem contra o Vasco?

— Nunca ouvi que jogar pedrinhas é jogar bem...

* * *

— O Corinthians anda afiado?

— Hmm! Desafinado é o que elle está!

* * *

— O novo S. Paulo é um grande clube?

— Pelo panno de amostra inicial... não sei não!

* * *

— Quem é que não quer a fusão?

— Os elementos da confusão!

* * *

in vino veritas...

Depois das regadas homenagens que lhe foram tributadas, Leonidas declarou que ás vezes joga bem e ás vezes não. Na maioria não...

* * *

juvenil tupy x s. a. casa masetti f. c.

Foi disputado neste prelio um riquissimo bronze, gentilmente offerecido pela Casa Masetti.

Os "bugres" venceram pela contagem de 4 a 1 tendo demonstrado grande superioridade sobre os "Masetti". A partida foi assistida por grande numero de pessoas.

O quadro vencedor estava assim constituido:

Chumbo — Ricardo Geraldo — Orlando — João Moacyr — Rubens — Odilon — Chagas — Jairo — Orlando II.

Tentos: Odilon, Chagas, Rubens (2). O tento da Casa Masetti foi marcado por Rodrigo.

Na preliminar tambem venceu o Tupy por 3 a 2. Tentos: Lessa (2) e Pula.

pentimento scongiurato

— Com'é diventata brutta e grassa la madre!... E pensare che una volta sono stato sul punto di uccidermi per lei!...
— Hai fatto bene a non farlo. Oggi te ne saresti pentito!

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex professore della Facoltá L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
SAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per TELEFONO 4-2808

due spari nella notte

Tomsa aveva passato proprio una lieta serata. Sprofondato ora beatamente in una poltrona, con una bottiglia di vino davanti, era immerso nella lettura d'un romanzo poliziesco, quando, d'un tratto, fuori della finestra echeggiarono due spari e dei vetri spezzati gli frullarono intorno.

Allora egli fece quello che avrebbe fatto chiunque si fosse trovato in quelle circostanze. Rimase un istante con l'animo sospeso, poi considerò quanto era accaduto, e si spaventò: lá di fronte nella porta era saltata via una scheggia, al posto della quale era andata a conficcarsi una pallottola.

Il primo pensiero che balenó alla mente di Tomsa fu di precipitarsi in istrada per agguantare il manigoldo. Ma quando si é già un po' innanzi negli anni e si gode, per giunta, una certa riputazione, si lascia andare il primo impulso per seguire il secondo. Ed il secondo impulso di Tomsa fu di correre come un pazzo al telefono a chiamare la questura.

— Pronto! urló. — Mandate subito qualcuno da me, Enrico Tomsa, Piazza Duomo 22. E' stato commesso un attentato!

— Va bene, va bene, manderó qualcuno, — rispose una voce indifferente.

Dopo soli venti minuti un agente era da lui e con molto interesse esaminava la finestra attraverso la quale era stato sparato.

— Calibro sette, — sentenzió e con un temperino estrasse la pallottola dalla porta. — Il malfattore deve essersi appostato in quella siepe lí in rialzo; altrimenti la pallottola sarebbe andata a conficcarsi piu' in alto. Questo significa che la mirato proprio a voi.

— E' sorprendente! disse Tomsa.

— Chi ha sparato? — prosegui l'agente.

— Vi prego di scusarmi se non posso dirvelo: io non l'ho veduto e quindi non potevo neanche chiedergli come si chiamasse.

— Sta bene, — rispose l'agente in modo conciliante. — Avrete peró qualche sospetto, vi ricorderete di qualcuno che ha desiderato la vostra morte, o di qualcuno che voleva vendicarsi. Pensateci un po' su. Qui non si tratta d'un tentativo di furto. L'un ladro non spara, a meno che non sia costretto a farlo. Avete forse qualche nemico?

— Un nemico? — ripete Tomsa perplesso, e con uno sguardo abbracció tutta la sua vita. Poi prosegui: — No, non ho neppure un nemico? Vendetta? Da escludersi assolutamente. Faccio una vita ritirata, non vado in nessun posto, non m'impiccio degli affari altrui.

L'agente si strinse nelle spalle:

— Pensateci: chi sa che fino a domani non vi ricorderete meglio. Ed ora non avete timore a rimanere solo?

— Oh, no!—rispose Tomsa sovrappensiero.

* * *

— E' incredibile! — esclamó inquieto quando fu rimasto di nuovo solo. — Perché volevano uccidermi? Non ho avuto mai a che vedere con chicchessia. Perché allora mi si vuole uccidere? — E il suo tormento aumentava.

— Si lavora come un bue, non ci si concede nulla, si vive come una chiocciola nel proprio guscio, e quando men te l'aspetti, sbuca fuori uno e vuol mandarti all'altro mondo! Peró potrebbe anche essere un errore, — disse rincuorandosi, mentre seduto sulla sponda del letto teneva in mano una scarpa che si era tolta. — Si tratta d'un errore di persona.

La scarpa gli cadde di mano. Qualcosa affioró improvvisamente alla memoria di Tomsa lasciandolo turbato. — Poco tempo fa commisi una vera sciocchezza senza volerlo. Discorrevo col mio amico Roubal, e mi sfuggí una stupida allusione. E' notorio che la moglie... Egli l'ama perdutamente. Ed io come un idiota vado a fare quella specie di allusione! — Rivide Roubal nel momento in cui ringoiava la saliva e, pallido come un morto, si cacciava le mughie nelle mani. — Mio Dio, come debbo averlo offeso. Naturalmente, cercai di mascherare la cosa, ma inutilmente. Sí, ha ragione — pensó sbigottito. — Peró egli non voleva colpirmi...

E un altro volto gli si affacció alla mente: il volto pallido e stanco del suo collega Waukl. — Povero diavolo! Voleva essere promosso capo ufficio in mia vece: per lui la promozione avrebbe costituito un discreto aumento di stipendio. Ha sei figli ed una moglie cattiva. Hanno appena di che nutrirsi. D'altronde hanno prescelto me, perché egli é negligente. Deve essergli peró sembrato ingiusto ch'io, senza famiglia, guadagni piu' di lui. Ma che colpa ne ho io?

* * *

La mattina seguente si recó in questura.

— E cosi', — gli domandó un commisario; — avete ora qualche indizio?

Tomsa scosse il capo in segno di diniego.

— A dir la verità, d'indizi ne ho tanti e tanti che... — e fece un largo gesto di sconforto. — Non sappiamo mai a quanti facciamo del male, signor commissario. Lasciamo cadere la cosa e non parliamone piú.

MARIO ANASTASI

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

semplicissimo

— Io non riesco a spiegarmi come mai sei riuscito a raggiungere una cosí rispettabile etá e per giunta in condizioni cosí floride, menando una vita tanto sregolata e disordinata!

— In un modo semplicissimo, amico mio! Non ho mai tralasciato di prendere, di quando in quando, una compressa Dallari, e cosí ho sempre scongiurato le indigestioni ed il mal di pancia!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Prof. Dr. **ALESSANDRO DONATI**
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

ACADEMIA PAULISTA DE DANSAS
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro
Direttore-Professore
CORSO GENERALE — Lunedí, mercoledí e venerdí. Dalle 20 alle 24.
CORSO PARTICOLARE — Martedí, giovedí e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.
"SAPATEADO AMERICANO", mensalitá 50$000.

SVINCOLI DOGANALI

Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Tel. 4874
Caixa Postal, 734

—— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE ——

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÉRE
...veste-se com primor
470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar
(Proximo á Praça Ant. Prado)
Fone 3-2301 — S. PAULO

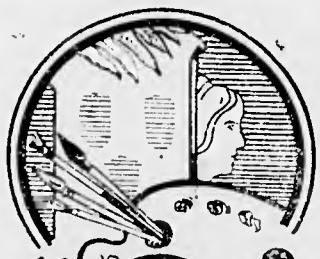
La migliore cucina italiana ed il miglior vino
nella
"GROTTA ITALIA"
Rua do Senado, 51 — RIO DE JANEIRO

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI
Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.I 10 - 12 —— TELEFONO: 4-2115

BEVA
Agua Fontalis
PURA FIN DALLA SORGENTE
TELEFONO 2-5949
VIADUCTO BÔA VISTA, 119 - 8.º piano — S. PAOLO

Dove mangiar bene a **RIO DE JANEIRO?**
Restaurante SAVOIA
Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
RIO DE JANEIRO
Camere mobiliate "diaria" ..... 10$000

A L F A I A T A R I A
"FULCO"
Finissime confezioni per uomini
Manteaux e Tailleurs
RUA LIBERO BADARO', 137 — 2.º AND.



Emporio Artistico
ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
C A S A S P E C I A L I Z Z A T A
"Michelangelo"
RUA LIBERO BADARO' N.º 118 —— TE LEFONO: 2-2292 —— SÃO PAULO

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta cirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 181.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3644 - Dalle 2 alle 4.

DOTT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.° — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1572 — Tel. 2-9583.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26 2.o p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgico primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. Rua Santa Ephigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 16.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltá e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltá di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.o p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Parti. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Eletricitá Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo. 8-A — 2.° andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr — Tel. 4-3522.

DR.ª OPHELIA DOS SANTOS — Molestias de Senhoras (Clinica medica, ginecologica) e operações — Cons.: Rua Benjamin Constant, 23, 5.° andar — Salas 49 - 50 — Horario das 14 ás 17 horas — Tel. 2-5313.

DOTT. PROF. A. DONATI — Analisi cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanases) — Telef. 5-3172.

DOTT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulceri, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.° — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.° 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231

DOTT. ANTONIO CUOCO
AVVOCATO
Rua do Carmo, 25 - 1.° andar - Tel. 2-8894
S A O P A U L O

Italiani, andando a Santos, recatevi al
Palace Hotel
direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá
AV. PRESIDENTE WILSON N.° 143

CLINICA MEDICO-CHIRURGICA
DEL
DOTT. ANDREA PEGGION
SPECIALISTA DELLE MALATTIE GENITO-URINARIE
Cons.: R. S. Ephigenia, 13 — Tel.: 4-6837
Consulte dalle ore 13 alle 18
Resid.: Rua Martiniano de Carvalho, 907

SUSCRIBASE A
EL ESPECTADOR HABANERO
"El Magacén de las Tres Américas
(PUBLICACION MENSUAL)
y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el
CÍRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA
Suscripción Anual: $3.00 (Moneda Cubana o U. S. Cy.)
Haga su remesa por Giro Bancario a la orden de:
EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo, 69.
H A B A N A, C u b a

Serafino Chiodi
MEIAS
GRAVATAS
CAMISAS
CHAPÉOS *A CASA DOS ELEGANTES*
R. S. Bento, 409 — Tel. 2-5251
(Predio Martinelli)
S Ã O P A U L O

Compra e Vende
MOVEIS MODERNOS,
Armações e balcões — Tapetes, Registradoras, Machinas de escrever etc. — Não comprem e não vendam sem consultar
AO MOVELHEIRO
RUA QUINTINO BOCAYUVA, 43 — TELEPH. 2-3177

"luzes da cidade"

clamando no deserto

Aquelles homens, antigos combatentes da Grande Guerra, que em 15 de Outubro de 1933 se reuniram em Paris na Sala Wagram, para refazmar a humanidade nas suas bases moraes e nas seus alicerces philantropos, deitando para isso um manifesto de alta concepção humanista, devem estar profundamente "gauches", "toujours avec de faixandé ani decepciou", diante da escanhambadéla em si bemol em que cahiram as almas nestes ultimos tempos!

Imaginem os senhores, que os apostolos da pregação franceza queciam naquelle documento memoravel, nada mais nada menos que estas cousas impossiveis neste momento solemne: "Restaurar a dignidade humana"!

Coma? Se hoje em dia não ha cousa mais chata, nem idéa mais pán, que essa tolice de dignificação do genero bipede? Quanto mais palha, mais importante; quanto mais "safadezons", mais coitada; quanto mais lesta, mais genio; quanto mais sem vergonha, mais impatiosa; quanto mais cavallo, mais intelligente! Logo, com alli já venho teolelá pão duro e quem partir Matheus que o cabale...

Outro canone do manifesto: "O homem respeitado na sua personalidade, que deve ser desenvolvida harmoniosamente nos dominios espiritual, moral e physico".

Vejamos isso por partes e com vagar: "homem respeitado", se elle é o primeiro a não se dar ao respeito, desrespeitando a si proprio, mentindo a si mesma, camouflando a si proprio, escroquetando-se, chantagisando-se, exhodegando-se, tudo isso com uma cara fria camo gelo e dura camo estanho? "dominio espiritual", quando o camarada só presta e só se move pelo interesse, pela cobiça, pela cupidez e pela fome de abocanhar todos os gozos? "moral"... Chi! que calamidade! Moral n'uma epoca destas de "maillots" elasticos, sutiens collados, tinturaria no rosto, chapeu de hospicio, baita perrão á mostra, sapato mostrando os dedos e indumentaria "ré oito" est combinationais? Impossivel, illustres representantes do velho "front" europeu, humanamente increntavel o nosso manifesto salutar, inspirados nos mais bellos sentimentos christãos!

Impossivel porque o "cuizarruim" botou o rabinho em pé na circulação do luxo, e satanicamente, de chifrinho atrevido vive a provocar a Carne nos seus éstos tremendos... de picadinho, bife á milaneza, churrasco sangreato e pelanca mettediça!

Mas vamos espiar mais uns trechos do Manifesto da Sala Wagram: "As relações sociaes, finalmente, devem ser fundadas sobre a bôa fé, a justiça e a fraternidade"! Linda! Bellissimo! Commovente! Porém, as visitas de agora procuram os conhecidos para saberem da vida que levam, se tem radio em casa, se tem geladeira, enceradeira electrica, automovel, enxadagem de louça e mobiliario "exquis"...

Vão á casa dos outros para especular, para fingir estima, sahindo portão á fora, metterm a ronca nos maradores: "rastacueras, presumidos, pensam que tão grande cousa, agora que o pae é figurão na secretaria publica, quando não passam de gentinha meia tigela..."

Onde a bôa fé? Onde a justiça? Onde a fraternidade? Dente por dente, olho por olho, e agora, então, como essa familia de empregos que ha por ahi, as cordialidades se transformaram em cão e gata, as tradicções se relegam p'ra o cesto de roupa suja, a compostura se perde no turbilhão dos egoismos, emquanto a ancia por um logarinho de meia patara, prova por A mais B que a "tiórga" é um "fáqueto", a pindahyba uma verdade, a "peomplidão" sem estado geral e a "apita" de uma quasi miseria é o Independencia... ou Morte de muita gente, isto é, empego p'ra uma independencia nos feijões, ou morte se a cavação falhou!

Não dá geita. Aqui, um manifesto dos moralistas, uns appellos dos afflictos:

E' clamar no deserto, até que o infiaito se mexa, cousa muito difficil. "mais pacém" tentavel... saiva Fasanella, Consolidadas, Milhar Invertida ou Terno Para Todos pelos cinco premios...

LELLIS VIEIRA

IL DOTT. DANTON VAMPRE'
AVVOCATO
comunica alla sua clientela che ha riaperto l'ufficio legale in Rua Barão de Paranapiacaba, 62-2. — Telefono 2-3328.

Recreio Balneario Hotel
MENOTTI MARCACCINI
AVENIDA PEDRO DE TOLEDO N. 70
PRAIA DE S. VICENTE (SANTOS)
TELEFONO: 174

STABILIMENTO MECCANICO
IZZO
Meccanica per Automobili in generale
Matrice: RUA LIBERDADE, 268 Phone: 7-2792
Filial: RUA M. CARDIM, 22-C Phone: 7-1812

DISINTERESSE

Disse un Porco a la Quercia: — Tu sei grande
forte e potente! E' tanto che t'ammiro!...
— Lo so — rispose lei con un sospiro. —
E' un pezzo che t'ingrassi co' le ghiande!

Trilussa

matrimoni a lunga scadenza

— Fino a che io non sarò morta voi non avrete mia figlia.
— Pazienza, aspetterò, ma guardiamo di fare una cosettina alla svelta...

(Cont. nel prossimo numero)

CASA FLÔR

A MAIOR FABRICA DO BRASIL, em moveis de vime, [illegible] de pano com bronquedos, [illegible] A

CASA FLÔR

[illegible] os seus amigos [illegible]

[illegible]

SÃO PAULO

[illegible] Avenida Tiradentes n. 282 Tel. 4-6252

RIO DE JANEIRO

Praça Tiradentes n. 50 Tel. 22-3703 Avenida 25 de Setembro n. 19 Tel. 18-3614